

**LAVORI DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 29.04.2014**

1° punto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

Presidente MANICONE Ubaldo (00.18)

Grazie, Consigliere.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

L'assessore al ramo deve relazionare.

Assessore al bilancio SPORTELLI

Risparmiando ovviamente le premesse, poi ci sarà anche il Dirigente cui potremmo chiedere ulteriori dettagli e spiegazioni, il Consiglio Comunale approva il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, allegato A, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, con annesso il prospetto di conciliazione, la certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario relativo all'anno 2013, le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo. **Gestione:** Fondo di cassa al 1° gennaio totale € 4.346.960,42, Riscossioni totale € 14.712.288,01, Pagamenti: € 15.836.116,80, Fondo di cassa al 31/12: € 3.223.131,63, pagamenti per azioni esecutive non regolarizzati al 31/12 zero, differenza: € 3.223.131,63; Residui attivi: € 31.341.570,82, residui passivi: € 31.337.032,04. Differenza € 4.538,78. Avanzo di amministrazione: € 3.227.670,41. Si dà atto che la scomposizione dell'avanzo di amministrazione di cui sopra, è così determinata: Fondi vincolati € 1.160.605,59 così distinti: € 560.000 per far fronte al finanziamento di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000; € 204.997,82 relativi ad accertamento di entrata straordinaria ICI anno 2011 costituente quindi risorse confluite nel risultato di amministrazione, che conserva una specifica destinazione in relazione alla natura dell'entrata originaria interamente incassata e vincolata per il finanziamento di spese a tantum o di spese di investimento. € 67.500 relativi ad accertamento di entrata straordinaria TARSU, anno 2011, costituente quindi risorsa confluita nel risultato di amministrazione che conserva una specifica destinazione in relazione alla natura dell'entrata originaria, che è disponibile per € 29.294,66 già incassata per il finanziamento di spese a tantum o di spese di investimento. € 12.607,67 relativi a proventi contravvenzionali da riservarsi ex art. 208 comma 4 lett. A) e C) del Codice della Strada, D. Lgs. 30/04/1992 n. 285. € 184.500 quale vincolo fondo svalutazione crediti anno 2012 non utilizzato, € 131.000 quale vincolo sfondo valutazione crediti anno 2013 non utilizzato. Inoltre fondi per finanziamento spese in conto capitale per € 600.514,39 costituente risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria, costituita per € 119.605,04 quale quota vincolata riveniente dall'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2010 per € 155.429,72 quale quota vincolata riveniente dall'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2011 e quanto ad € 325.479,63 quale quota vincolata riveniente dall'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2012. Fondi non vincolati € 1.466.550,43. Questa è l'impostazione, il rendiconto della gestione dell'esercizio

finanziario. Io poi lascerei la parola al dirigente se intende sottolineare altro. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (08.59)

Grazie assessore. Dichiaro aperta la discussione. Poi, al massimo, sappiate che sia il dirigente che l'assessore preposto possono rispondervi a vostre eventuali domande.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (09.31)

Una semplicissima domanda. Non mi alzo nemmeno in piedi perché è proprio una domanda, se il dirigente mi può rispondere. Quanto guadagnano i Revisori dei Conti, ogni anno di provvigioni per il loro compito? Solo questo.

Dirigente MAFFEI (09.50)

Il compenso stabilito per legge, siamo al minimo previsto dal decreto del 2005, sarebbero circa, non ricordo bene, vado a memoria, € 8.500,00 per il Presidente, € 5.000 e rotti per gli altri due componenti, all'anno.

Presidente MANICONE Ubaldo (10.13)

Grazie.

Consigliere CAPONIO Francesco (10.18)

Presidente, volevo dire una cosa che non è inerente a questo punto, perché, francamente, quando ci sono dei cittadini che manifestano o vivono un loro disagio, penso che sia giusto che ascoltiamo le loro esigenze o, se il Sindaco è a conoscenza delle esigenze di questi cittadini che sono venuti qua ad esibire, in maniera vorrei dire civile, un cartello, possiamo sapere anche noi quali sono state le risposte date a questi cittadini, se consentite. Se poi non consentite, bontà vostra.

Presidente MANICONE Ubaldo (10.59)

Non è questione di consentire o non consentire. Questa è una seduta chiusa e pubblica, non è pubblica e aperta e quando è convocata in questa maniera, i cittadini di turno non possono intervenire, a differenza delle sedute aperte e pubbliche. Prima, con il vicepresidente, ci siamo fermati con un rappresentante ed abbiamo parlato un pochettino ed abbiamo paventato anche l'ipotesi di poter convocare un Consiglio Comunale dove si discute anche di questa situazione, quindi...

Vogliamo parlare del bilancio ora? Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (13.00)

Considerato che non è possibile fare una discussione monotematica e tematica oggi, non è proprio possibile, però mi sembra anche plausibile che il Sindaco faccia anche un piccolo intervento di rassicurazione e di piccoli chiarimenti, nello stesso

tempo mi sembra anche opportuno che, oltre al Consiglio Comunale se farlo monotematico o meno, mi sembra anche opportuno un'assemblea pubblica dove vengono spiegati i Piani Sociali di Zona e anche la questione del centro dell'autismo. Ritengo che non ci sia nulla di male concordare una cosa del genere, anche per non far restare i genitori sulla graticola questa sera, fino a quando noi non decidiamo il bilancio consuntivo e tutto quello che ne discende. Mi sembra anche opportuno fare una piccola assicurazione del Sindaco per la presenza dei genitori.

Presidente MANICONE Ubaldo (13.58)

Se ha ascoltato la richiesta di CONVERSA.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (14.02)

Prima finiamo il punto all'ordine del giorno che avevamo iniziato. Dopo di che, se chiedete delle delucidazioni, ci mancherebbe, andiamo per ordine, scusate, però se ci si intromette in un altro punto, non finiamo il primo punto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (14.19)

Credo di sposare la mozione d'ordine in questo senso anche io, perché con tutto il rispetto per le problematiche, noi siamo l'opposizione. Noi di questo Consiglio non sappiamo nulla...

Pubblico

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (14.41)

Per correttezza, per coerenza e per onestà intellettuale, siccome so alzare la voce come più di qualcun altro, se c'è da alzare la voce, allora non c'è problema. Se si intende coinvolgere il Consiglio Comunale... Siccome qui stiamo parlando di un problema che è iscritto all'ordine del giorno e deve essere discusso, tutto il resto, ribadisco, compreso i problemi che non sono iscritti all'ordine del giorno e su cui l'opposizione non è stata coinvolta, spiacenti, ma non posso discutere di un problema che non conosco. Quando vi degnate di farci capire i motivi della vostra protesta e ve l'ho già detto allo scorso Consiglio Comunale e da allora sono passati un mese e mezzo e non si è visto nessuno, non sappiamo per che cosa state lottando, di che cosa state discutendo e quali sono i vostri problemi. Dopo di che, che ve ne venite oggi con i vostri problemi, io in 30 secondi non so di che cosa stiamo parlando. Se ci sono altri problemi o se ci sono promesse elettorali... il problema è che politicamente, questo è un organo politico rappresentativo, se non ci date la bontà di coinvolgerci, noi non sappiamo nemmeno di che cosa stiamo parlando, senza nessuna vena polemica, anzi, è una richiesta che credo abbia già fatto un mese e mezzo fa ed è rimasta lettera morta.

Dopodiché, ribadisco e concludo, se c'è da affrontare questo problema lo inseriremo all'ordine del giorno e lo discuteremo, se ci sono discorsi bilaterali che riguardano l'amministrazione ed un'associazione, non è questa la sede, mi sia consentito, perché questa è la sede del Consiglio Comunale e non la sede dell'amministrazione ed in questa sede noi opposizione non siamo stati coinvolti.

Detto questo penso che sia chiaro quale sia il problema. Se volete che venga coinvolto l'organo collegiale, dovete coinvolgerlo tutto. Se avete un colloquio diretto bilaterale solo con l'amministrazione, non venite qua perché qua c'è anche l'opposizione, con tutto il rispetto. Detto questo ritengo che sia il caso di procedere con l'ordine del giorno così come è stato... Ribadisco. Se c'è qualche necessità, che venga iscritta all'ordine del giorno e che venga dato modo ai Consiglieri di conoscere le problematiche, perché se questa problematica la conosce il consigliere CONVERSA e chiede, giustamente, perché lo conosce lui, di poterne discutere, io non lo conosco.

Presidente MANICONE Ubaldo (18.40)

Ha ragione. Possiamo parlare di bilancio consuntivo ora? Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere CONVERSA Domenico (18.49)

Chiedo cinque minuti di sospensione del Consiglio Comunale. Chiedo la votazione su questo.

Presidente MANICONE Ubaldo (19.06)

Come organo super partes metto ai voti la proposta del Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (19.17)

Ritengo opportuno che i genitori debbano essere tranquillizzati e quindi penso che sia opportuno che il Sindaco tranquillizzi i genitori.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (19.26)

Guardate, è inutile fare dei protagonismi che non risolvono i problemi. Noi stiamo adesso facendo un Consiglio Comunale che ha dei punti all'ordine del giorno. Se ci sono dei genitori e che ci sia un'associazione, prendiamo atto, se un Consigliere o un gruppo di Consiglieri chiedono al Sindaco dei chiarimenti come comunicazione, io sono prontissimo a dare tutti i chiarimenti e tutte le spiegazioni. Ma che si debba interrompere un consesso pubblico democratico, che ha delle regole, questo non è assolutamente tollerabile, perché se oggi c'è l'associazione Autismo Insieme, di cui noi abbiamo tutta stima, ma domani viene l'associazione XY e viene ad interrompere i lavori di un consesso democratico che ha delle regole, noi abbiamo creato un precedente terribile. Questo è un Consiglio Comunale, non è un'assemblea cittadina? Pronto a dare tutte le spiegazioni, prontissimo, io parlo con i Consiglieri Comunali... Ciò detto è evidente che adesso dobbiamo chiudere i punti all'ordine del giorno, per regolarità dei lavori del Consiglio Comunale, dopo di che, personalmente, come faccio durante tutte le riunioni del Consiglio Comunale, io chiederò al Presidente di poter fare delle comunicazioni al Consiglio Comunale. Se chiedo di fare delle comunicazioni al Consiglio Comunale potrò intervenire. Va bene?

Pubblico

Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Tu hai un tono più alto...

Pubblico

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Possiamo continuare i lavori?

Pubblico

Sindaco D'AMBROSIO Michele

In un ambiente con delle regole, ascoltami per piacere. Un po' di silenzio. In un consesso libero, non ci può essere nessuno che deve impedire quelli che sono i processi di un Consiglio Comunale. Allora, adesso, per piacere, fai silenzio, altrimenti chiederò ai Vigili Urbani di accompagnarti fuori, ma non lo voglio fare. non puoi impedire a noi di fare quello per cui siamo chiamati.

Pubblico

Intervento fuori microfono non udibile

Siete dei delinquenti...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (24.30)

Possiamo continuare i lavori? Per piacere. Qua dobbiamo continuare i lavori del Consiglio Comunale. Adesso basta, per piacere. Per cortesia, accompagnatelo fuori... Per piacere ascoltami. Stai seduto, per piacere. Ma chi lo vuole mandare fuori? Ci mancherebbe... Adesso la diremo la realtà, non ti preoccupare, Danilo, non abbiamo paura di niente, neanche delle cose che tu dici. Non ti preoccupare, avrai le risposte giuste.

Pubblico

Sindaco D'AMBROSIO Michele (25.55)

Non è più consentito interrompere i lavori di un Consiglio Comunale. Dopo possiamo parlare quanto vuoi, qui no.

Consigliere CAPONIO Francesco (26.20)

Posso dire una cosa?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (26.26)

Se non è sull'argomento, per favore basta, andiamo avanti.

Presidente MANICONE Ubaldo (26.35)

Siamo in consesso democratico, pertanto si devono rispettare le regole. Le regole prescrivono che ci sia un ordine del giorno. Dal momento in cui lei ha detto, la prima volta, la sua sulla situazione, l'ha ripetuta la seconda volta, ora mettiamo a votazione la proposta di CONVERSA, come mi ha ricordato, se si sospende il Consiglio è bene, se no andiamo avanti. Queste sono le regole democratiche, senza voler fare polemiche e strumentalizzare nulla.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (27.07)

Non è consentito a nessuno, scusatemi...

Presidente MANICONE Ubaldo

Non volevo arrivare a questa decisione, però... Mettiamo...

Presidente MANICONE Ubaldo (28.04)

Mettiamo ai voti la proposta fatta, legittimamente, dal Consigliere CONVERSA di sospendere 5 minuti l'assise consiliare.

Ore 19:33

Favorevoli alla proposta?

All'unanimità.

Mettiamo ai voti la proposta di sospensione.

Ore 19:35 I lavori di Consiglio Comunale sono sospesi fino alle ore 19:52.

Presidente MANICONE Ubaldo (46.20)

Procediamo con l'appello per riprendere i lavori consiliari ascritti all'ordine del giorno. Prego, Segretaria.

Segretario Generale

13 presenti.

Presidente MANICONE Ubaldo (47.11)

Riprendiamo con i lavori consiliari da dove li avevamo lasciati. Dichiaro aperta, per la seconda volta, la discussione concernente il bilancio consuntivo. Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (47.33)

Io vorrei chiedere se c'è un avanzo di amministrazione e di quant'è questo avanzo di amministrazione. E poi volevo maggiori informazioni sui € 500.000 di fuori bilancio.

Presidente MANICONE Ubaldo (47.53)

Questa è una domanda che sta facendo all'assessore o al dirigente?

Dirigente MAFFEI (48.27)

L'avanzo di amministrazione è di € 3.227.670,41, così scomposto: € 1.160.000 per fondi vincolati e abbiamo spiegato a che cosa servono i fondi vincolati. Tra questi fondi vincolati ci sono € 560.000, nella delibera è anche scritto, perché il dirigente dell'ufficio dei Servizi Sociali ha fatto rilevare, dopo la chiusura dell'esercizio, la presenza di debiti fuori bilancio che sono sorti, quindi l'unica cosa che potevamo fare era vincolare la parte di avanzo per i pagamenti di quei debiti. Poi verranno in Consiglio Comunale, chiaramente, per il riconoscimento di questi debiti, per cui, di € 1.160.000, € 560.000, come abbiamo detto, sono riservati a questo tipo di intervento che sono i debiti fuori bilancio deliberati dal settore dei Servizi Sociali, pare che siano rette di bambini, di vecchietti, i particolari ora non me li ricordo, ma ammontano a € 530.000 che poi, arrotondati sono a 560 come vincolo. Poi spetterà al Consiglio Comunale procedere con il resto. Per cui, complessivamente, togliendo tutta l'altra roba che è vincolata per le ragioni che sono state scritte nella deliberazione, alcune delle quali sono vincolate per spese di investimento che divengono da un'entrata straordinaria. La norma dice che quando c'è un'entrata straordinaria, la stessa può essere utilizzata per spesa una tantum o per spese di investimento, quindi restano vincolate a queste spese qua. Alla fine, dopo aver tolto tutta questa roba qui, rimane € 1.466.550 che è libero, nel senso che può essere utilizzato, è chiaro che nell'utilizzazione di questo che va a finire comunque in spese di investimento, in spese una tantum, oppure per copertura di debiti fuori bilancio, la 267 vi enuncia anche quali sono le possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, poi si deve fare tutto il ragionamento con il patto di stabilità che in qualche modo non ci consente molto di fare spese di investimento. Penso di essere stato chiaro. Se vi serve altro, sono qua.

Presidente MANICONE Ubaldo (50.17)

Grazie.

Consigliere VOLPE Giovanni (50.22)

Volevo chiedere, sempre al dirigente, se, visto che il bilancio produce questo avanzo di amministrazione, se è possibile utilizzare parte di quest'avanzo di amministrazione per il prossimo bilancio, per abbassare la tassazione tipo IMU, perché se effettivamente ci sono, oppure per pagare delle spese, perché noi, in un altro Consiglio Comunale abbiamo discusso del pagamento per quanto riguarda la contribuzione da parte dei genitori per i bus, per la raccolta dei ragazzi che abitano in campagna. Volevo capire, è possibile, visto che si produce questo avanzo che l'amministrazione non riesce a spendere? Possiamo risparmiare in termini di tassazione o di contribuzione maggiore per quelle che sono le esigenze dei cittadini?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (51.36)

Qua non deve rispondere la politica. Se si può, se è possibile, quindi è tecnica la domanda, non politica. Se avesse detto...

Dirigente MAFFEI (51.50)

Nell'ambito dell'autonomia finanziaria che ha comunque ogni Comune, in teoria dico: "Tutto è possibile". Dico in teoria, perché poi nell'assemblea democratica diciamo, nella gestione dei conteggi diciamo che i Comuni devono comunque, come tutti gli enti pubblici, salvaguardare gli equilibri di bilancio, per cui se ci sono degli avanzi di amministrazione rilevati da entrate straordinarie è chiaro che non possono essere utilizzate perché deve essere comunque garantito i primi tre titoli delle entrate che devono sopperire le esigenze che devono fare le spese correnti, dal pagamento degli oneri rivenienti da mutui, per cui questo equilibrio va comunque mantenuto. Per questo equilibrio, un ruolo importante lo hanno proprio le entrate sia tributarie del titolo I che extratributarie del titolo III, per cui questo equilibrio va comunque mantenuto, ma ripeto, in teoria tutto sarebbe possibile. Teniamo conto però, che le spese che attengono a richieste specifiche da parte della popolazione, a domanda individuale cosiddette, è obbligatoria la contribuzione. È ovvio che la norma tra l'altro dice che se si sta una situazione di dissesto oppure genera un disequilibrio finanziario, c'è l'obbligo di recuperare almeno il 36% di questa spesa, ma in teoria quando si dà un servizio, la contribuzione, sia pure in minima o in massima parte, da parte del contribuente ci deve essere per principio. Questo è, però tutto potrebbe essere ipotizzabile.

Presidente MANICONE Ubaldo (53.24)

Grazie, dirigente.

Consigliere VOLPE Giovanni (53.27)

Quindi posso dedurre che su un milione o un milione e mezzo di euro, questo risparmio si potrebbe avere in termini di contribuzione da parte dei cittadini.

Presidente MANICONE Ubaldo (54.22)

Grazie. Se ci sono altre domande io proporrei di raccogliere queste domande in modo tale che poi il dirigente possa rispondere in maniera consequenziale, vista la particolarità della discussione in oggetto. Per quanto concerne la discussione, squisitamente politica, se ci sono interventi... Prego.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (55.01)

Volevo chiedere al dirigente qual è, a pagina 17 della relazione del Collegio dei Revisori, il servizio a domanda individuale. In materia di mensa scolastica, si parla di proventi € 270.000, costi € 355.000, saldo - € 85.000. Sostanzialmente, tradotto, vorrei capire questo. Ma questi proventi che cosa sono, i ticket che vengono pagati? 355 è il costo, quindi di fatto oggi per l'amministrazione il

servizio di mensa costa € 85.000, di fatto, cioè dai numeri. Questa è una mia considerazione, siccome stiamo appaltando per un milione e mezzo, a circa € 500.000 all'anno, giusto per capire la discussione futura.

Presidente MANICONE Ubaldo (55.58)

Grazie.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (56.11)

Questa voce di relazione alle risorse derivanti dall'indebitamento per la riqualificazione dell'impianto sportivo, di € 400.000 a che cosa si riferisce? Chiunque vuole rispondere, perché noi pensavamo che questo facesse parte della riqualificazione urbana. Questo si riferisce ad un'altra opera? Che tipo di opera? Potrebbe capitare questo?

Dirigente MAFFEI (57.02)

Sul campo sportivo, per il quale c'è un contributo, usiamo un'espressione più corretta, un prestito senza interessi da parte della Regione, per cui la voce di € 400.000 in entrata la troviamo tra i mutui e i finanziamenti. È un finanziamento richiesto alla Regione per degli interventi sul campo sportivo. I particolari, ovviamente, io mi limito a dire per la parte finanziaria che cosa è stato previsto. Un intervento di € 400.000 finanziato, ripeto, da un prestito senza oneri a carico del Comune, da parte della Regione. Addirittura si è ipotizzata anche l'eventualità di non restituire neanche il capitale, però è un'ipotesi. È stato detto, io comunque per rappresentare correttamente l'ho messo sia in entrata che in uscita, come nostro debito.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (58.14)

Vorremmo sapere se per spese esecutive, nell'anno 2013, si parla di € 95.000, mentre successivamente, per i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, € 550.000. Questa è la domanda che hai fatto tu? Per sapere esattamente di che cosa era composta la voce di questi € 550.000. dopo di che, scusate, io leggendo sempre la relazione, mi sembra assurdo che questo Comune, questa amministrazione che si vanta moltissimo della sua attività intercomunale, abbia dei debiti nei confronti di Murgia Sviluppo e del GAL, avrebbe, Murgia Sviluppo, un credito di un migliaio di euro, sia Murgia Sviluppo che GAL. Qui si parla una di € 11.000 e l'altra di € 30.000. Il GAL ha comunicato, con apposita nota, di vantare un credito complessivo di € 12.700, risultano, dalla contabilità dell'ente, impegni assunti ancora da liquidare per € 30.000 che non sono stati ancora pagati. Sempre in relazione al GAL e a Murgia Sviluppo, così magari sconta ad entrambe, ha comunicato, con apposita nota, di vantare un credito complessivo di € 23.000, a fronte di impegni assunti dall'ente per complessivi 12.000, per una differenza di € 11.000. Così magari risponde a entrambe.

Dirigente MAFFEI (01.00.21)

È necessario coordinare, anche con le partecipate, i debiti ed i crediti reciproci. Murgia Sviluppo ci ha comunicato un credito complessivo che vanta nei nostri

confronti, di € 22.000, a fronte di impegni di spesa che noi avevamo già assunto per € 12.000, perché, a chiusura dell'esercizio ci ha fatto sapere di avere quest'altro ulteriore credito che non era altro che una riproposizione di quella che era una perdita di esercizio dell'anno precedente, ribaltata a tutti i soci, per cui è ovvio che noi oggi ci troviamo che gli € 11.000 sono da riconoscere ancora come debito. Il contrario è successo con il GAL. Il GAL ci ha comunicato di aver un credito per € 12.000, noi ne abbiamo impegnati € 30.000, non sapendo quanto era l'importo che ci dovevano chiedere, abbiamo impegnato, per il 2012 ed il 2013, € 15.000 per ogni anno e quindi abbiamo € 30.000 in bilancio. Vuol dire che avvanzerà la differenza e toglieremo il residuo, però bisognerà poi rifondere gli altri € 11.000 a Murgia Sviluppo nelle casse del 2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.01.26)

Prego, Consigliere.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.01.31)

Chiedo scusa, ma come funziona Murgia Sviluppo, a ogni chiusura di esercizio annuale i debiti li distribuirebbe tra tutti i Comuni che partecipano?

Dirigente MAFFEI (01.01.53)

Murgia Sviluppo ad ogni chiusura di esercizio comunica a tutti i partecipanti: "Guardate, quest'anno abbiamo questi debiti, mettete mano al portafoglio", ogni anno.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.02.16)

Ma che potere di controllo ha il Comune su Murgia Sviluppo. Noi, come ente comunale come possiamo verificare come Murgia Sviluppo gestisce, noi siamo soltanto obbligati a pagare? Penso di no, abbiamo una facoltà di controllare?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.02.36)

Non mi ricordo, ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale...

Consigliere CAPONIO Francesco (01.02.42)

Io mi ricordo bene, mi hanno anche fatto una diffida che mi volevano denunciare.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.02.49)

Ti volevano denunciare perché dicevi che erano tutti dirigenti e invece loro ti hanno risposto che tu in Consiglio Comunale hai detto delle bugie, per cui ti volevano denunciare.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.02.57)

Infatti, non mi hanno denunciato.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.03.02)

Ma per bontà, probabilmente.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.03.03)

Questa è una sua deduzione.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.03.08)

Perché tu dicevi che c'erano sei dirigenti, se non mi ricordo male, invece... allora se è così ribadiscilo, comunicheremo che tu hai ribadito e che lì ci sono sei dirigenti e che, come tu dicevi, era un poltronificio, una cosa del genere, dove ci sono delle persone che vengono pagate inutilmente. Bisogna essere seri in Consiglio Comunale. In Consiglio Comunale bisogna essere seri, non bisogna spararle, perché quando si sparano le balle, non si fa un lavoro buono per i cittadini.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.04.00)

Non consento neppure al Sindaco di usare parole...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.04.03)

Ha ragione. La buona educazione tienitela per te, perché ce l'ho conservata qui qualcosa.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.04.14)

Siete un po' nervosetti oggi. Abbassiamo un po' i toni.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.04.25)

La mia domanda era un'altra, poi del poltronificio, dei dirigenti e delle querele e delle denunce, siccome si tratta di atti meramente personali, me ne occupo io e non sei autorizzato, caro Sindaco, a parlarne se non previa mia autorizzazione. Chiuso questo discorso, io ho fatto una domanda al dirigente per cercare di capire che potere di controllo ha il Comune nei confronti di Murgia Sviluppo. Punto. Tutto il resto non era oggetto della mia considerazione.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.05.00)

Grazie, Consigliere. Mi ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.05.06)

La questione della querela io non l'ho tirata perché è un fatto tuo personale e non mi riguarda. Ho solo voluto ricordare, al Consiglio Comunale, che noi qui abbiamo già parlato di Murgia Sviluppo e qui abbiamo anche detto quali sono i

sistemi di controllo che il Consiglio Comunale, o meglio, l'amministrazione comunale, ha su Murgia Sviluppo e cioè esiste l'Assemblea dei Sindaci che periodicamente si riunisce e quindi verifica il lavoro che fa Murgia Sviluppo. Questo è il controllo che tutte le amministrazioni comunali aderenti a Murgia Sviluppo, mi pare che siano una quindicina se non di più, una ventina le amministrazioni comunali, sono parecchi, però sono almeno una quindicina i Comuni che partecipano a Murgia Sviluppo. Qual è il sistema di controllo, lo ribadisco, è un incontro dell'Assemblea dei Sindaci, che periodicamente viene svolta. A onor del vero, qualche mese fa, in questo Consiglio Comunale, il sottoscritto ha anche manifestato la sua non piena soddisfazione del lavoro di Murgia Sviluppo. Ancora oggi io ribadisco questa non ancora piena soddisfazione, perché le cose le dico con onestà, caro Consigliere CAPONIO, senza nessun tipo di riserva mentale. A distanza di un anno, da quando noi abbiamo nuovamente aderito a Murgia Sviluppo, prendo l'impegno di portare in Consiglio Comunale e le eventuali lagnanze che voi potrete rappresentare in Consiglio Comunale, potranno diventare motivo di rideterminazione delle nostre decisioni, perché il Sindaco, coda di paglia non ce n'ha con nessuno. L'unico interesse è quello dei cittadini. Spero di essere stato, mi dispiace che è al telefono il Consigliere CAPONIO, spero ti essere stato chiaro.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.07.41)

Grazie, signor Sindaco. Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Se c'è qualche altra considerazione da rivolgere al dirigente. Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto, a questo punto. Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (01.08.13)

La dichiarazione di voto è sicuramente contraria, quindi non si intende votare questo rendiconto consuntivo che per quanto possa essere formalmente regolare, anche magari, anzi sicuramente nei numeri e nella sua relazione perfettamente regolare, appartiene ed è il frutto di una logica e di un'idea politica ed amministrativa che non ci vede assolutamente concordi. Abbiamo notato, in questo ultimo anno, un degrado del paese, una mancanza assoluta di attenzione al sociale, una mancanza assoluta di interventi sul territorio, una mancanza assoluta di attenzione al decoro urbano, alle strade, alla pulizia, al senso civico, al traffico, all'anarchia che regna nelle nostre strade, senza che nessuno sembra preoccuparsi di come si stia lentamente scivolando sempre più in una condizione di assoluta arretratezza. Sembra che non ci siano risorse mai per niente, però dove si vuole, magari, le risorse vengono prese ed utilizzate. Quindi il voto non può che essere contrario e negativo.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.09.41)

Prego, Consigliere.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.09.50)

Anche il mio voto non può che essere contrario, penso che questo bilancio consuntivo sia lo specchio di questa maggioranza, se possiamo definire questo

bilancio disgregato, altrettanto lo è la maggioranza che sorregge questo Sindaco, al quale mi preme anche rivolgere l'invito, è lodevole sicuramente che ha ribadito, anche in questa sede, il suo disappunto per il non buon funzionamento di Murgia Sviluppo, però, caro Sindaco, visto e considerato che questo disappunto lo ha reiterato a distanza di sette, otto mesi, devo evincere, io che sono di piccola intelligenza, che in questi otto mesi, oltre ad esprimere il disappunto, non ha assunto dei comportamenti conseguenti, perché penso, è una conclusione ovvia, che se una persona manifesta il disappunto e questa persona continua a comportarsi nello stesso modo, penso che il passo successivo al disappunto sia l'assunzione di un provvedimento conseguente, quindi o questo Comune non è in grado di assumere un comportamento conseguente, oppure, per ragioni che sfuggono alla mia conoscenza, non vuole assumere dei comportamenti conseguenti, perché è fin troppo comodo far fronte ad un proprio obbligo ma non ricevere la contropartita. Noi dobbiamo ricevere un servizio adeguato ed efficiente, cosa che non riceviamo ma paghiamo profumatamente e lautamente. Non è questo il motivo per cui voto sfavorevolmente al bilancio consuntivo, questo è un intercalare per rispondere alla questione di Murgia Sviluppo. Il mio voto è sfavorevole a questo punto all'ordine del giorno, è evidente, è di natura prettamente politica, è un voto che grida all'inerzia dell'amministrazione, ad un immobilismo dell'amministrazione, gli avanzi di amministrazione non sono mai una voce positiva nel bilancio consuntivo quando c'è un avanzo di amministrazione, dobbiamo dedurre, a scanso di equivoci, che l'amministrazione non ha operato, significa che ci sono i soldi e non gli ha spesi, è questa la realtà del bilancio consuntivo. Non deve ingannare la frase "avanzo di amministrazione", non bisogna intenderla come un'amministrazione virtuosa, ma un'amministrazione che ha avuto i soldi in cassa e non gli spende è un'amministrazione inefficiente. Purtroppo, ahimè, è un problema di tutte le amministrazioni del centro sud, quello di non riuscire a spendere i soldi provenienti dai finanziamenti pubblici regionali ed anche europei. Questa è la realtà delle cose e questa è la motivazione per cui il mio voto è contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.13.13)

Prego, Consigliere LABARILE. Grazie, Consigliere.

Consigliere LABARILE Luigi (01.13.17)

Una dichiarazione di voto breve, la mia, solo per dire che stiamo approvando un rendiconto a qualche mese dall'approvazione del bilancio di previsione. Siamo arrivati a fine novembre, oggi stiamo ad aprile e ci tocca approvare, obbligatoriamente, il bilancio consuntivo, dico obbligatoriamente perché per un adempimento di legge, perché è chiaro che i bilanci comunali stanno scontando quella che è l'incertezza del legislatore a livello nazionale. Dire dell'avanzo di amministrazione che non possiamo spendere, non è solo un problema di Santeramo, ma è un problema nazionale, i Sindaci hanno fatto cortei, manifestazioni di protesta, pare che almeno per i Comuni virtuosi e Santeramo, cheché né possa dire qualcuno, è un Comune virtuoso, non è un Comune disastato, nonostante tutte queste carenze di finanziamenti che purtroppo scarseggiano sempre di più, il nostro Comune è riuscito a garantire i servizi minimi alla popolazione, non abbiamo fatto tagli lineari, abbiamo comunque prestato grande attenzione ai bisogni e se uno legge, voce per voce, lo capisce,

però questo non ci deve far dormire sogni tranquilli, perché noi ci stiamo impegnando a vedere se questo anno, contrariamente a quello che decide il legislatore, se riusciamo ad anticipare l'approvazione del bilancio di previsione, probabilmente possiamo qualificare meglio la spesa. È difficile andare avanti con un dodicesimo, perché un dodicesimo significa che devi stare attento se devi pagare uno stradino in più o uno stradino in meno, perché non te lo puoi consentire. Una volta che abbiamo approvato il bilancio, con l'occasione, stiamo cercando, perché è stato da me più volte sottolineato il concetto che laddove è possibile dobbiamo dare delle sforbiciate, non lineare perché la Spending Review è il contrario dei tagli lineari. I tagli selettivi, ne dico una, a Santeramo spendiamo oltre € 200.000 per i cani. Per i cani Santeramo spende € 200.000. Adesso il canile è stato finanziato dal Ministero degli Interni, è stata fatta una gara, andrà in funzione il canile, ma io dico, andiamo oltre il finanziamento del Ministero degli Interni, io sto dicendo, invece, che dobbiamo sensibilizzare i nostri concittadini, anche facendo dei sacrifici fiscali, qualche Comune lo ha fatto. Se io adotto un cane, siccome io posso disporre dei tributi comunali, noi possiamo prevedere delle agevolazioni di tributi comunali ai cittadini che decidono di adottare un cane. Non è questo il momento per fare questo discorso, la lancio così, la butto così, stiamo lavorando su questo binario: codificare la spesa, cercare di eliminare quelle voci che sono eliminabili, perché non si può non pagare i dipendenti perché quelle sono voci rigide, su cui non si può scherzare, ci sono i Contratti Collettivi da rispettare, ma laddove è possibile, diceva un Consigliere nell'ultimo Consiglio Comunale, le utenze, laddove è possibile, questo è un impegno di tutti. Quindi, il mio intervento finisce qui preannunciando il nostro voto favorevole al bilancio consuntivo del 2013. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.18.24)

Grazie, Consigliere LABARILE. Consigliere CONVERSA, le passo la parola.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.18.36)

Quanto è complicato portare avanti un bilancio comunale con queste regole del patto di stabilità che poi, alla fine, non regolano nulla, se non applicare le norme per le norme. E come è stato difficile poi, anche per gli assessori, andare avanti quasi tutto l'anno scorso a dodicesimi. Giustamente il collega Consigliere LABARILE diceva se far lavorare uno stradino in più o in meno, io dico se chiudere una buca in più o in meno, siamo a questo livello per il patto di stabilità. Tutti i Comuni d'Italia hanno un'anomalia. L'anomalia è l'avanzo di amministrazione. Nel momento in cui c'è un avanzo di amministrazione, significa che sono avanzati dei soldi e perché il Comune di Santeramo, come gli altri Comuni, non li possono spendere? Per queste benedette regole del patto di stabilità. Io spero veramente che, come sta preannunciando il governo, almeno sblocchino il patto di stabilità per gli investimenti, ma nonostante questo il Comune di Santeramo in Colle, l'anno scorso, in regola anche con il pagamento delle imprese, non ha ritardato il pagamento delle imprese e qui penso che un ringraziamento vada fatto anche sia al Dirigente MAFFEI qui presente, ma anche all'assessore SPORTELLI che hanno veramente centellinato il bilancio fino all'approvazione del bilancio di previsione, a novembre e noi abbiamo previsto la spesa e la programmazione a fine anno: come è stato complicato. Oggi è complicato, però non è che possiamo risolvere il tutto in maniera così

semplificistica. Oggi, però, per questo mi rivolgo anche al Sindaco, abbiamo bisogno anche di uno slancio e lo slancio è approvare il bilancio di previsione il prima possibile e ce la dobbiamo mettere tutta, perché soltanto programmando prima, è chiaro che si possono spendere i soldi in maniera oculata a Santeramo ed è chiaro che il mio voto sarà favorevole.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.20.50)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere STASOLLA.

Consigliere STASOLLA Vito (01.20.55)

Ovviamente preannuncio il mio voto favorevole e vorrei anche io parlare un attimo di bilancio di previsione, perché effettivamente, con i dodicesimi, non si può andare avanti, in tutti i settori, specialmente nel settore dei Lavori Pubblici. Abbiamo, il primo bilancio, trovato in eredità da parte del Commissario, il secondo l'abbiamo approvato a dicembre, quindi a bilancio già consumato, però adesso ci dobbiamo sforzare, tutti quanti, di andare a trovare un bilancio che possa dare uno slancio a questa amministrazione e mi riferisco, soprattutto, per le strade. Tutti quanti sappiamo le strade di Santeramo in che condizioni stanno. Appena piove si formano le buche ed abbiamo problemi anche addirittura a chiuderle, mi fa piacere l'interpellanza di RIVIELLO, su via Stasolla, perché effettivamente là c'è anche un problema di asfalto, non solo di guard rail, infatti abbiamo chiesto addirittura un preventivo sul drenaggio, il Comune non ce l'aveva, perché non l'ha mai fatto. Ti dico solo questo, Giovanni. Quindi volevamo un attimo cercare di trovare le risorse per, finalmente quest'anno, fare le strade, ma sono sicurissimo che il dirigente MAFFEI mi dirà che dobbiamo tagliare anche quest'anno, che l'assessore SPORTELLI mi dirà sarà un bilancio... il Sindaco mi dirà speriamo che RENZI possa sbloccare qualcosa... però io guardandomi intorno, caro Sindaco, vedo che Cassano qualcosa sta facendo, Matera qualcosa la sta facendo, ti parlo delle strade, Altamura addirittura ha avuto una premialità di un milione e mezzo di euro perché ha rispettato, credo il patto, per parecchi anni. Se magari a Santeramo c'è qualche premialità che viene dalla Regione, se è possibile indirizzarli su questo e non solo. Se ci sono dei mutui che paghiamo, però non li possiamo utilizzare, forse è arrivato anche il momento di capire se questi mutui conviene tenerli aperti ancora o no. Perché se io da libero cittadino faccio un mutuo e non posso comprare casa, io credo che lo vado a chiudere subito il mutuo, non è che pago interessi. Dobbiamo capire se anche il Comune di Santeramo, in questo momento, conviene tenere aperti questi mutui o se fare il sacrificio adesso, chiuderli e magari ci troviamo bene più in là. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.23.37)

Grazie. Consigliere SAMPAOLO, prego.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo (01.23.43)

Sarò breve anche perché i miei colleghi di maggioranza sono già stati abbastanza esaustivi. Anche Sinistra Ecologia e Libertà voterà in maniera favorevole, sia perché non abbiamo riscontrato irregolarità nei numeri, quindi nella parte più fredda e analitica, ma anche perché anche noi siamo d'accordo che per quanto

riguarda le tematiche e gli utilizzi, purtroppo veniamo da un anno in cui siamo arrivati, come abbiamo detto prima, a fare il nostro bilancio a dicembre, quindi anche noi vogliamo lavorare quest'anno, per fare in modo che la politica riesca ad incidere maggiormente nell'amministrazione e nel bilancio. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.24.30)

Grazie, Consigliere.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.24.39)

È consentito replicare?

Presidente MANICONE Ubaldo (01.24.40)

No, non è consentito. Prego, Consigliere RIVIELLO.

Ma non se la prenda a male, è solamente per rendere più ordinato i lavori. Il capogruppo può replicare sulla discussione e non sulla dichiarazione di voto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.25.15)

Non si capisce perché le dichiarazioni di intenti restano sempre dichiarazioni di intenti, su questo siamo tutti d'accordo e poi, alla fine, non è che è colpa nostra se si arriva ad approvare il bilancio all'ultimo giorno, ne penso che sia colpa dell'opposizione che si va avanti con i dodicesimi, mi sia consentito, Consigliere LABARILE. Se si va avanti con i dodicesimi, evidentemente c'è qualche problema nell'organizzazione strutturale del lavoro da parte dell'Ente e da parte dell'amministrazione. Io voglio intervenire solo per dichiarare, a nome del mio movimento politico, di cui mi onoro di far parte, che si chiama "E' Politica", che non intendiamo votare a favore questo rendiconto di gestione perché è assolutamente asettico, perché sono solo freddi numeri, perché al di là di tutto qua non emerge assolutamente granché, se non che ci sono degli immobilismi e degli immobilizzi che probabilmente, come giustamente ha detto anche STASOLLA, andrebbero valutati in maniera più drastica, si stanno pagando dei mutui e non li utilizziamo, forse è il caso di fermarsi un attimo e di farsi un esame di coscienza, perché li stiamo pagando e probabilmente se è il caso di agire e se non si può agire, di bloccarli, perché non si può andare avanti spendendo i soldi della collettività, pagando le rate dei mutui e su cui non si opera minimamente. La mia stizza e rabbia è giustificata da un motivo: ho chiesto, come prima domanda dopo la relazione del dirigente, è stata quanto guadagnano di provvigione i nostri beniamini Revisori dei Conti. Giustamente mi è stato detto che non è proprio una provvigione, è un discorso di competenza professionale. Io normalmente, quando parlo di parcella, parlo anche di provvigione, però, al di là della discussione qui stiamo parlando di circa € 20.000 che spendiamo per questi tre soggetti che si chiamano Giovanni SGOBBA, Gennaro GISONNA e Raffaele MEROLA, io non so chi dei tre ha il piacere di conoscerli, io non ho mai avuto il piacere di vederli, so però che li paghiamo noi, so che li paghiamo con i soldi dei cittadini, so che € 20.000, forse per qualcuno non sono grandi cifre, però, di questi tempi, pagare € 20.000 per questi tre professionisti che non si degnano nemmeno di venire in Consiglio Comunale in cui hanno depositato loro una relazione di quaranta pagine, la cosa mi fa rabbia, mi verrebbe un altro termine,

ma siamo in Consiglio Comunale e non lo dico, ma non è possibile. Io non so se sono stati convocati telefonicamente, so che a loro arriva la convocazione di Consiglio Comunale come arriva a noi e so che quando c'è un argomento che riguarda direttamente chi ha provveduto a redigere questo punto di cui stiamo discutendo, questa gente dovrebbe iniziare a rendere conto non della gestione del Comune, ma questi devono rendere conto di che cosa fanno loro per prendersi € 20.000 all'anno dal Comune, dei soldi nostri. Io voglio capire e lo farò a questo punto, perché adesso sono arrabbiato, andrò a prendere il rendiconto di gestione dell'anno scorso, vogliamo vedere di queste quaranta pagine quante pagine sono di "copia e incolla"? vogliamo scommettere? Ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale e vedremo che capolavoro hanno fatto questi tre professionisti per prendersi € 20.000 all'anno dei soldi nostri e per l'ennesima volta non presentarsi in questo consesso, nel rispetto non del Consiglio Comunale, dei Santermani, per i cittadini di Santeramo che li pagano e non sta scritto da nessuna parte, non l'ha detto il medico, che devono essere pagati per fare queste cose qua, se queste cose qua hanno un valore, perché, per quello che leggo io, non lo so che cosa valgono queste cose e non voglio fare il saccente venendo qua a dirvi che ho capito che cosa sta scritto, perché non ho capito una mazza, ve lo dico chiaro e tondo, sono numeri, possono dire tutto e niente, come il bilancio, quando andiamo ad approvare il bilancio, che si parla e si parla e non si sa nemmeno di che cosa si sta parlando, perché dietro le voci ci stanno i PEG ed è là dentro che stanno i veri motivi per cui si spendono i soldi, qua non si capisce niente, se non € 1.300.000 meno 200, € 1.100.000. Grazie, questi conti li so fare pure io. Ci vogliono i Revisori dei Conti per dirvi che il conto è giusto? Ci vogliono i Revisori dei Conti per dire che i conti tornano? Il Revisore dei Conti, forse dovrebbe dirmi perché scrivi che ha valutato efficace l'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Che vuole dire? Che analisi hanno fatto? Su che base hanno fatto questa considerazione? Ventimila euro! Questo è e noi dovremmo pure votarli a favore? Detto questo, mi fa piacere che il Consigliere LABARILE legge le mie proposte, quella di adottare i cani per sgravarsi sull'IMU, è una proposta che avevo avanzato un anno e mezzo fa e che io ho ribadito a dicembre scorso. Ma, ripeto, sulle cose buone non esiste destra e sinistra, esiste volontà di fare. Se c'è la volontà di fare, siamo tutti d'accordo. Sulla questione dei cani, ci sarà modo, tempo e sicuramente tante cose da dire, sulla questione del bilancio, purtroppo, stendiamo un velo pietoso, perché qua il conto consuntivo è consunto, il conto e chi dovrebbe renderlo. Tutto qua. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.32.00)

Grazie, Consigliere. Procediamo alla votazione.

Ore 20:37 **Votazione del punto all'ordine del giorno** (Favorevoli 10, contrari 5).
Il rendiconto è stato approvato. Il Sindaco mi chiede l'Immediata Eseguitività.

Votazione dell'immediata eseguibilità del punto: come sopra.

Ore 20:38

2° Punto all'ordine del giorno: MOZIONE ex art. 23, comma 3 e 6 del regolamento del CONSIGLIO COMUNALE FINALIZZATA ALL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA STASOLLA.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.32.35)

Prima di procedere ai prossimi punti all'ordine del giorno, l'altra volta mi è stata fatta una raccomandazione dal Consigliere PUTIGNANO, che io ho accolto, ovvero quella di decriptare, lo so che anche la stampa è contenta, anche se la stampa non deve dettare la linea politica, lo devono fare i Consiglieri, la raccomandazione la faccio io ai Consiglieri. La prossima volta quando presentate una mozione, piuttosto che un'interpellanza, scrivete l'oggetto, perché comunque ho fatto uno sforzo interpretativo per interpretare nel miglior modo possibile il titolo di questa interpellanza, con il rischio di dover essere entrato nel merito.

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno: *Mozione ex art. 23, comma 3 e 6 del regolamento del Consiglio Comunale finalizzata all'intervento di messa in sicurezza di via Stasolla*, l'ho decriptata così, Consigliere, va bene? Se vuole relazionare.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.34.04)

Non si tratta di un'interpellanza, ma di una mozione, ai sensi dell'art. 23, bisogna votare, con questa mozione, un impegno a dare immediata attuazione ad una volontà di risolvere definitivamente le problematiche che si sono riscontrate a più riprese su questa benedetta strada, che sta diventando maledetta per chi ci transita, soprattutto per chi non è di Santeramo. Noi sappiamo anche che c'è, soprattutto nei giorni festivi, l'abitudine di chiudere al traffico il centro urbano e deviare il traffico nella cosiddetta circonvallazione interna che comunque ha uno sbocco, un imbuto, al di là del tratto normale che è quello che collega via Matera a Via Gioia, poi si restringe e diventa un imbuto che porta da Via Gioia a Via Acquaviva e a via Cassano. Quel tratto, ovviamente, prevede il passaggio obbligatorio da via Stasolla. Spero di essere stato chiaro, anche per chi no ha grandi attitudini a toponomastica. Via Stasolla, purtroppo, è un tratto di strada che è stato fatto in maniera contraria ad ogni logica e finanche ad ogni legge della fisica, perché prevede una doppia curva su un tratto di strada che ha, sia prima che dopo, un lungo rettilineo, quindi, al di là dei limiti di velocità che tutti ci auguriamo che vengano rispettati, c'è l'abitudine, in quei rettilinei che precedono e seguono via Stasolla, di prendere un pochino più di velocità, ci sono poi queste due curve non segnalate che, per chi soprattutto non è di Santeramo, diventano una insidia incredibile, anche perché la strada è assolutamente fuori da ogni tipo di controllo sul discorso del drenaggio, perché quando piove non si crei un fenomeno, cosiddetto acqua planning, che poi crea questa incontrollabilità dei veicoli. Il problema è che spesso si sono lamentati gli abitanti delle zone interessate dei tratti urbani, dei rallentatori, perché i rallentatori hanno quel dislivello che, quando vi passano i mezzi pesanti, creano rumorosità ed inquinamento acustico abbastanza elevato, soprattutto per i residenti e quindi, è capitato più volte anche a me nelle campagne elettorali che abbiamo affrontato, di ascoltare la rabbia dei residenti a fronte della presenza dei rallentatori sotto casa che, ovviamente, quando vi passano i mezzi pesanti, creano un rumore assurdo e

inquietante a tutte le ore del giorno e della notte, anche questo aspetto è da tenere in considerazione.

Rovescio della medaglia. Mi è capitato anche di raccogliere la rabbia e lo sdegno delle persone che lavorano in campagna, perché ci sono una serie di rallentatori, in alcuni tratti urbani, che non solo creano inquinamento acustico, ma creano problematiche meccaniche alle balestre dei mezzi agricoli ed in particolare parlo dei trattori e dei rimorchi, che se non opportunamente affrontati ad una velocità minima, a passo d'uomo, i rallentatori hanno più volte comportato un danno ingente alla parte meccanica che riguarda le balestre dei trattori e dei rimorchi, parlo di balestre spezzate completamente, perché, purtroppo, non sono degli ammortizzatori moderni che hanno i mezzi agricoli, ma hanno questa specie di struttura rigida o semirigida che non è in grado di affrontare questo tipo di ostacolo, per cui anche queste cose vanno prese nella opportuna considerazione.

Fatto questo discorso di carattere generale andiamo al discorso particolare. Nel tratto di Via Stasolla non ci sono, almeno nel tratto che riguarda la doppia curva, non ci sono abitazioni residenziali, se non una in mezzo alla doppia curva. Quell'abitazione è, se proprio vogliamo dirla tutta, la causa della doppia curva, perché intanto si è creata la doppia curva per non radere al suolo quell'abitazione, quindi se proprio c'è qualcuno che si deve lamentare dell'inquinamento acustico, penso non debba essere proprio il proprietario di quell'abitazione, anzi dovrebbe essere l'ultima persona al mondo che si debba lamentare se c'è un inquinamento acustico per la posizione dei rallentatori, anche se io personalmente sono uno di quelli contrari ai rallentatori, perché costituiscono, ripeto, per tutta una serie di considerazioni delle insidie per gli utenti della strada, nel caso di via Stasolla sono quanto mai necessari, se non indispensabili, visto che, in più occasioni, negli ultimi mesi, abbiamo sfiorato la tragedia, perché calare da uno strapiombo di 5 o 6 metri con un'autovettura, non sarà proprio piacevole, io non l'ho mai provato, ma se qualcuno l'ha provato penso che non sia una cosa da raccontare agli amici nelle serate allegre e quindi questo tipo di discorso va affrontato veramente con la massima cautela. La cosa che ci lascia perplessi è come mai un intervento del genere non è stato neppure preso in considerazione se non dietro le continue sollecitazioni di questo Consigliere e del suo gruppo politico. Mi spiego, è da un anno e mezzo che abbiamo sollecitato, anche tramite organi di stampa, richiami a più riprese, un intervento perché c'era una gran parte del guard rail sulla doppia curva, completamente divelto e sostituito con una staccionata malferma fatta di assi di legno. L'ex vice Sindaco CASONE, 23/04/2013, stiamo parlando di un anno fa abbondante, rassicurò che, a giorni, un anno fa, avrebbe sistemato tutto, è tutto documentato ed è tutto agli atti, non ci stiamo inventando niente, in risposta alla mia interrogazione. È passato quasi un anno, lì dentro sono cadute altre tre macchine, la quarta è caduta ultimamente, dopo di che, con tutto rispetto, il Consigliere RIVIELLO ha detto: "Basta!" è il caso di intervenire, perché non stiamo parlando di un intervento che deve riguardare centinaia di migliaia di euro, stiamo parlando di un intervento che prevede 1) la posizione di segnaletica verticale indicante presenza di dossi rallentatori, limite di velocità, curva pericolosa. E questa amministrazione si è distinta per aver messo pure i segnali dei parcheggi per le donne in cinta e non è in grado di mettere dei segnali: "Attenzione che là te ne vai giù", con tutto il rispetto per le donne in cinta, però, viva Dio, forse tra il parcheggio ed il rischio che qualcuno si faccia male, ci sono delle priorità. La realizzazione dei rallentatori, ancora una volta, abbiamo fatto fare dei rallentatori in piena Corso Italia, bellissimi, peccato che non servono a

niente, perché Corso Italia è un percorso di guerra, rallentare che cosa? Ma provate ad andare a trenta all'ora su Corso Italia con tutte le buche che stanno, ma che vuoi rallentare? Ripeto, i rallentatori su Corso Italia sono eccezionali, sono attraversamenti pedonali, peraltro, in prossimità delle scuole. Benissimo, se il manto stradale di Corso Italia fosse stato in condizioni normali, io per primo avrei detto: "Bene", ma siccome il manto stradale di Corso Italia non consente di andare più di venti all'ora, rallentatori di che? Ecco perché, probabilmente, un attimino più di oculatezza e un attimino più di perimetrazione del percorso comunale su cui fare degli interventi, sarebbe opportuno. Detto questo, mi fermo, anche perché vorrei ascoltare cosa ne pensa l'amministrazione e capire, soprattutto, a nome di "E' politica", quali sono i tempi di intervento, perché siamo talmente rognosi che poi vi staremo addosso, perché poi il mio gruppo ha purtroppo la brutta abitudine di andare, di fotografare, di scrivere su Facebook, di raccogliere firme, di raccogliere l'opinione pubblica e di raccogliere anche tutto il dissenso che ci può essere in casi del genere, quindi vi chiedo di non prenderci più in giro. Se stanno gli interventi da fare, si fanno, se gli interventi da fare sono in questo senso, bene, non chiediamo la luna, chiediamo solo di avvisare gli utenti della strada che via Stasolla è una zona ad alto rischio. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.44.51)

Prego, assessore.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito (01.44.54)

Per quanto riguarda l'intervento da realizzare è stato previsto di sostituire il guard rail che sono inefficaci, perché in legno e purtroppo c'è stato un periodo di tempo un po' lungo per recuperare il tipo di guard rail, che è un tipo vecchio, per cui, anche se l'affidamento è stato fatto da una quindicina di giorni, l'affidamento dei lavori, si prevede che l'intervento venga realizzato entro i prossimi dieci giorni, questo mi hanno assicurato. L'intervento, oltre a consistere nella sostituzione del guard rail, prevede anche la verifica di quelle bocchette di deflusso delle acque, che ce ne sono parecchie, che probabilmente risultano inefficaci perché intasate, per cui si farà anche un intervento di manutenzione straordinaria su quelle bocchette e pensiamo di potenziare notevolmente la segnaletica stradale. Questo è l'intervento a farsi, che è già previsto.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.46.09)

Che già c'è, la segnaletica.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito (01.46.12)

Ma non è probabilmente, la dovremmo potenziare perché c'è una segnaletica generale, non c'è il segnale di pericolo...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.46.27)

C'è quello nei casi previsti in situazioni simili, il comando di Polizia Municipale è preposto a fare questo.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito (01.46.40)

Era anche ipotizzato... un'ultima cosa per quanto riguarda i rallentatori. C'è stato sconsigliato di realizzare oltre che per quanto riguarda il fastidio che può provocare ai residenti, che effettivamente è uno solo, ma c'è stato anche sconsigliato dagli autisti delle autoambulanze, perché quello è un percorso tipico delle ambulanze, per andare all'Ospedale di Acquaviva. Se tieni presente, quando abbiamo fatto i rallentatori sul percorso precedente, furono realizzati più rallentatori e fummo costretti ad eliminarne alcuni, infatti ne è rimasto uno o due su quella strada, perché ci chiesero espressamente di non realizzare quei rallentatori sui percorsi delle autoambulanze. Approfondiremo questo aspetto, io non è che dico che sono contrario o favorevole, anche io, da certi punti di vista, sarei favorevole a realizzare dei rallentatori ai bordi, alle estremità, però ci sono queste controindicazioni. Ve le voglio dire perché possiate anche voi valutare, effettivamente se è il caso o meno di realizzarli.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.48.05)

Considerando che ci sono diversi tipi di rallentatori, ci sono quelli a dossetti e quelli più lunghi, tipo quelli che non servono, come tu dicevi, su Corso Italia, quelli con le strisce di attraversamento, ma a prescindere dell'attraversamento si potrebbe utilizzare quel tipo di rallentatore, ma che costano € 5.000 l'uno, mentre, quei dossetti sono molto più economici ma sono rumorosi ed impediscono soprattutto alle ambulanze che avrebbero un diverso tipo di rallentamento, però non credo che anche quelli più lineari possano essere utili vista questa necessità delle ambulanze.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito (01.48.59)

Bisogna equilibrare diverse esigenze, anche quelle sono esigenze importanti. Non stiamo parlando di esigenze, di fastidi, sono esigenze che sono state prospettate. Le verifichiamo e poi decidiamo insieme.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.49.23)

Sarebbe opportuno anche che, scusami se..., ho capito bene il senso degli interventi, però noi in Consiglio Comunale dovremmo farci anche protagonisti di comunicazione esterne. Gli incidenti stradale che sono avvenuti in quella zona, sono stati tutti determinati da eccessiva velocità, molto spesso da guida imprudente e nelle ore notturne, alle 2 o 3 di notte, molto spesso da giovani che scorrazzavano con le macchine, molto spesso non erano neanche di Santeramo e significa, Giovanni, lo dico, ma qua non c'entrano più i ruoli, qui c'entra la comunicazione pedagogica che noi dobbiamo fare all'esterno. È vero che una strada può essere stata progettata male o non secondo i nostri canoni di strada che dovrebbero essere più lineari, però è anche vero che la guida prudente ed il buonsenso dovrebbe appartenere a tutti e che noi, ai nostri figli, dovremmo dire attenzione che alle due di notte non si va ad alta velocità in una strada dove c'è un segnale stradale di indicazione di velocità che limita a trenta chilometri orari. E se si rispettano i trenta chilometri orari, non si va a finire giù nella scarpata, non si va assolutamente, quindi tutte le misure giuste, evidenziate devono essere prese, però è anche vero che noi non ci dobbiamo addossare tutte le

responsabilità, perché le responsabilità sono anche dei cittadini imprudenti. Sono anche quelle le responsabilità e questo lo dobbiamo comunicare all'esterno.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.51.37)

Grazie, signor Sindaco. Un breve accenno formale. Questa è una mozione, quindi deve essere discussa.

Consigliere LABARILE Luigi (01.51.45)

È una strada che faccio mediamente sei o sette volte al giorno con la macchina, giusto per dire che condivido la mozione, sono soddisfatto perché l'amministrazione già si è mossa e ritengo che va resa più visibile la segnaletica. Credo che l'ingegnere MAIULLARI, nonché assessore ai lavori Pubblici l'ha già detto, va richiamata l'attenzione soprattutto all'altezza della curva. È chiaro che errori di progettazione sono evidenti, ad occhio nudo si capisce che lì sono stati costretti, i progettisti, a fare quella curva ed è chiaro che, in questo momento, quello che si può fare è richiamare l'attenzione, mettere pure di notte, segnalare con delle luci che richiamano il pericolo, questo si può fare, poi per quanto riguarda i rallentatori, io approfitto di questo breve intervento per dire che, probabilmente, un intervento non sarebbe male, nel senso che il problema sollevato dal Consigliere RIVIELLO, dei danni ai carretti agricoli, molti agricoltori hanno fatto queste segnalazioni, quindi, probabilmente, faccio una raccomandazione all'assessore ai Lavori Pubblici, perché si vada a rivedere le postazioni, perché ci sono dei rallentatori che non hanno nessuna funzione, ma che creano solo problemi, quindi è l'occasione questa, secondo me, grazie anche all'intervento del Consigliere RIVIELLO, per dire. "Andiamo a vedere se servono o non servono", ascoltando anche i cittadini che sono quelli che poi vivono sulla loro pelle queste problematiche, dopodiché vicino a queste cose non c'è né maggioranza e ne opposizione. Io sono favorevole e condivido l'intervento e ringrazio il Consigliere RIVIELLO perché questa è politica.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.54.11)

Grazie. Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo (01.54.12)

Giusto per dare un contributo anche propositivo, volevo chiedere se è possibile e se sono valide anche delle soluzioni luminose per segnalare e per indurre a rallentare, anche a prescindere dall'eventuale costo superiore, perché qui parliamo anche di vite umane e non so fino a che punto possiamo seguire quello che può essere una selezione naturale darwiniana, quindi volevo sapere se si possono prevedere tali soluzioni e se sono efficaci.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito (01.55.10)

Verificheremo con i vigili urbani e chiederemo consiglio anche a loro per quanto riguarda la segnaletica e poi, naturalmente, dovremmo confrontarle con le risorse a disposizione, perché tutto si può fare, però poi verificheremo quello che sarà possibile e sarà utile.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.55.25)

Grazie. Assessore GIOACCHINO. Prego, Consigliere STASOLLA.

Consigliere STASOLLA Vito (01.55.35)

Velocissimamente. Ovviamente voteremo a favore alla mozione di Giovanni. Almeno personalmente io sono contento di questa interpellanza, perché quando l'opposizione porta dei problemi seri e non chiacchiere, come diceva prima il Sindaco rivolto a qualche altro Consigliere Comunale, non c'è nessun problema. Noi, Giovanni, ci siamo attivati subito, abbiamo fatto il preventivo del guard rail, vogliamo risolvere veramente la situazione, però servono veramente parecchi soldi, soprattutto per fare il drenante, perché se non facciamo il drenante i rallentatori creano problemi, rumori, le autoblunze, però ti dico cifre così, se ne vanno circa € 40.000 a fare quel piccolo tratto. Sono cifre, forse faremo una piccola battaglia per il bilancio, ma la vedo molto difficile. Forse era più facile mettere la segnaletica luminosa anche la notte. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.56.33)

Grazie, Consigliere STASOLLA. Prego. Per dichiarazione di voto, così poi mettiamo subito ai voti.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.56.45)

Più che altro la replica a tutti gli interventi, visto che sono il proponente. Voglio solo fare delle puntualizzazioni. Per quanto riguarda le ambulanze, mi permetto di far rilevare alcune contraddizioni, ma non da parte dell'assessore, da parte di chi ha tirato fuori il problema. Se succede un incidente su Via Gioia, l'ambulanza deve andare al Miulli e quindi è giusto che passi da Via Stasolla ed è giusto, forse, che non abbia dei rallentatori. Ma mi chiedo, se succede un incidente su via Cassano, perché dell'altro lato, per andare al Miulli, deve trovare i rallentatori e nessuno dice niente? Allora, delle due, l'una. O i rallentatori sono utili o sono inutili. Siccome siamo tutti di Santeramo e conosciamo lo stato dei luoghi, penso che ci siamo spiegati. Allora se il conducente di ambulanza segnala, giustamente, che i rallentatori possono dare fastidio, forse deve tenere presente che i limiti di velocità valgono anche per le autoambulanze e che la situazione di pericolo, a maggiore ragione vale per le ambulanze. Che via Stasolla è pericolosa e che se c'è da lamentarsi dei rallentatori, i rallentatori, sulla stessa strada che porta al Miulli, a destra ci stanno e a sinistra si pretende che non ci siano. Non capisco. Sinceramente non capisco.

Assessore DIMARTINO Vita (01.59.07)

Quel tipo di rallentatore allungato non crea problemi eccessivi, perché l'ambulanza rallenta, anche perché c'è uno spostamento di attrezzatura, oltre che...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.59.20)

Assessore, là volevamo arrivare. Sono quelli a dossetto... Assessore sei stata chiarissima perché sei un'operatrice del settore e quindi conosci bene la tua materia. Ecco perché dico, evidentemente delle due, l'una. I rallentatori che sono da Via Acquaviva e Via Cassano sono, tutto sommano superabili, perché sono più alti, però sono più lunghi e quindi, alla fine probabilmente siamo arrivati alla sintesi. La sintesi è che i rallentatori fissi come quelli che stanno sulla bretella che porta su via Cassano, tutto sommato, sono superabili da parte delle ambulanze, hanno un costo elevato. Ora, qui volevo arrivare, andiamo ai costi. C'è una determina, 26 febbraio 2014 che avevo già visto ed accennai già, la determina del dirigente del Servizio Lavori Pubblici, prima che arrivasse l'attuale assessore, c'è una fattura di € 13.239 che è stata riconosciuta da questo Ente per via Stasolla, per la posizione di un tratto di guard rail di pochi metri. Qui volevamo arrivare, cioè, forse quando si fanno queste spese, è qui che bisogna controllare e verificare, sistemare e tagliare. Questo discorso, evidentemente, ci porta ad un discorso più concreto e cioè 1) ricordiamoci il codice della strada, ricordiamoci il fondamento del diritto, ricordiamoci un principio di buon senso: "Chi rompe paga". I cittadini o gli extra santermani che sono andati a rompere il guard rail, le loro rispettive compagnie di assicurazione devono risarcire l'ente. Il risarcimento viene stimato su un computo metrico che predispone l'ufficio tecnico ed il perito dell'assicurazione, che poi si confrontano e verificano se ci sono i margini per una definizione.

Premesso, se nonostante la macchina il danno è di € 5.000, il risarcimento è per equivalente o il risarcimento è a titolo di risarcimento danni generale. Poi tocca a me decidere se la macchina la voglio riparare, la voglio aggiustare in economia, voglio cambiare il colore della carrozzeria, voglio fare altri tipi di discorsi... Ora, su quattro macchine che sono andate a finire giù, questo ente ha diritto ad essere pagato da quattro compagnie di assicurazioni diverse, per quattro danni che sono stati riscontrati su quel tratto di strada. La somma di tutti i risarcimenti, insieme a qualcosina che penso il Comune possa pure investire, non è che stiamo chiedendo cifre pazzesche, potrebbe creare quel gruzzoletto utile a sistemare, una volta per tutte, la situazione e penso di aver trovato una soluzione, da massaia e non da avvocato, perché veramente vogliamo trovare una soluzione. Soluzione che abbiamo visto che è pienamente condivisa, quindi, tornando alla mozione, il senso della mozione è quella della totalità, se è possibile, del Consiglio, che va mandato al Sindaco e all'assessore ai Lavori Pubblici e alla Giunta, oltre che agli uffici competenti, per la realizzazione, in economia, lo abbiamo già scritto dal primo momento, la realizzazione che vogliamo è in economia. Non è che vogliamo fare il ponte sullo stretto di Messina, realizzare in economia qualcosa che veramente possa essere utile a sistemare. I soldi ci stanno, questa è la cosa che mi fa convincere che si può fare, non perché ci stanno nel bilancio, i soldi ci stanno perché avanziamo il risarcimento dalle assicurazioni, questo è il problema e sono soldi che devono arrivare per forza, perché là non è che si tratta di discutere della responsabilità, se hai torto o hai ragione, perché là hai rotto, devi pagare e devi pagare il guard rail, il tratto di strada, il ripristino. Dopo di che, vorremmo imporre agli utenti, anche se non residenti e non a conoscenza della particolare pericolosità del tratto stradale, imporgli una velocità moderata che possa scongiurare il verificarsi di ulteriori incidenti. Quindi volevamo anche sapere dall'assessore o da chi si occupa del contenzioso, gli sviluppi dei giudizi pendenti, per sapere se c'erano dei giudizi pendenti e se avevamo risolto, ma il Sindaco mi dice che già in alcuni casi siamo stati già risarciti. Il dirigente al ramo dovrebbe prendere questi soldi e metterli in questo PEG, destinati esclusivamente

a risolvere questo problema, perché sono soldi che il Comune riceve per ripristinare quel tratto di strada. Evviva Dio, abbiamo trovato anche la soluzione per farlo con i soldi che non sono neanche impegnati dal Comune, ma che ci arrivano dalle compagnie di assicurazione. Costeranno € 5.000, ne abbiamo spesi € 13.000 per pochi metri di guard rail, € 5.000 per fare il rallentatore si trovano tra i risarcimenti delle compagnie. Grazie a tutti.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.06.04)

Grazie, Consigliere. Prego, Signor Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.06.12)

Questo è il motivo per cui vorrei in maggioranza il Consigliere RIVIELLO, perché i conti li sa fare così bene, per cui avremmo bisogno della sua collaborazione. Al di là delle battute, è facile dire prendiamo i soldi dall'assicurazione, prendiamo i soldi dalle economie che possiamo raschiare nel barile del bilancio comunale. Lo capisco bene, la nostra amministrazione comunale questo lo fa quotidianamente, perché quotidianamente ci arrivano le emergenze di via Stasolla, della scuola X, della strada di via Tal dei Tali, quindi quotidianamente noi andiamo a raschiare il barile, ma non solo noi, tutte le amministrazioni comunali di tutta Italia, perché la condizione economica in cui noi versiamo e noi siamo tra quelle amministrazioni che non hanno aumentato le tasse, questo non è stato detto nel consuntivo del punto precedente, noi non abbiamo aumentato tasse, quindi non abbiamo potuto avere quell'approvvigionamento economico tale da consentirci anche la risposta a queste emergenze o ad altri investimenti. Ciò detto, è naturalmente nelle nostre intenzioni risolvere via Stasolla, ma vorrei dire al collega Consigliere RIVIELLO, noi abbiamo già fatto quello che tu hai detto, ti abbiamo un po' anticipato, nel senso che i soldi dell'assicurazione che abbiamo incassato li abbiamo già finiti per il primo tratto. Abbiamo incassato € 13.000, li abbiamo spesi per quel primo tratto che abbiamo sistemato. Adesso, con le altre assicurazioni, adesso non lo sto seguendo non devo seguire questo, immagino che l'ufficio lo stia facendo, sarà fatta la stessa cosa come in precedenza e quindi incasseremo, speriamo, perché non sempre si ha ragione e tu lo sai bene, incasseremo altri soldi che dedicheremo o a quella situazione o ad altre analoghe, quindi non possiamo noi non dire che siamo d'accordo con quello che tu dici, ma è abbastanza evanescente, cioè se noi, è vero che siamo intenzionati, riusciremo ad avere i soldi, questo ci farà contenti, ma se noi riusciremo ad averli, il tratto che manca lo stiamo già realizzando, quindi l'abbiamo già risolto. Per quanto riguarda i dissuasori, se avremo un po' di disponibilità economica e soprattutto, assessore MAIULLARI, perché le dobbiamo dire tutte, se gli autisti delle ambulanze ci dicono che fare i dissuasori in un certo modo non comporta per loro un rallentamento o comunque delle problematiche noi potremo farli, così come, caro Gianni, ti posso dire un'altra cosa. Il Sindaco ha in testa, da tanto tempo, di fare i dissuasori davanti alle scuole Balilla, per esempio, di fare i dissuasori rialzati naturalmente, quindi gli attraversamenti pedonali, davanti alla discesa del Sacrato della Chiesa del convento, sono tutte situazioni di pericolosità... Non bisogna dire le cose tanto per dirle, quelli li feci mettere io, mi assumo la responsabilità, Gianni e lo sai perché? Fu investita una signora e morì, proprio dove furono messi i dissuasori, proprio lì, una signora di sera andava verso via Tenente Nuzzi, mi pare che si chiamava quella strada, fu investita e morì sul colpo e

la prima cosa che facemmo qualche giorno dopo è di mettere i dissuasori. Possono essere rumorosi, intanto non si lamentano i vicini ed è anche un fatto positivo, mi lamento io che la faccio centinaia di volte, tutti i giorni, però se questo serve a rallentare il traffico ed evitare che qualcuno venga investito, viva Dio, meglio che stiano. E quindi, al di là di tutte le cose che noi possiamo dire, tutti noi e penso anche tu, vorremmo tanti dissuasori nella nostra città, soprattutto nei luoghi sensibili come le scuole e noi li abbiamo messi sia alla scuola San Francesco D'Assisi, in prossimità in via San Domenico Savio, abbiamo messo i dissuasori anche in via Donizzetti, in prossimità della Francesco Netti, li abbiamo messi anche, hai fatto la battuta, su Corso Italia, ci rendiamo conto che le nostre strade le abbiamo trovate in dissesto, disastrose, le abbiamo trovate e continuano ad essere più disastrose, non le possiamo sistemare, lo sai bene e lo sappiamo bene tutti, però è anche vero, è stato già fatto il buco, perché le scelte fatte e che sono buone, noi le rispettiamo, io le rispetto e ho dato sempre atto di questo. Rispetto sempre le scelte positive fatte dagli altri e allora dicevo che abbiamo fatto i dissuasori in prossimità dell'attraversamento che porta alla scuola San Francesco su Corso Italia, perché quello è un pericolo pubblico, anche lì è stato investito qualche concittadino e allora abbiamo fatto quel dissuasore e lo stesso abbiamo fatto in prossimità di via Silvio Spaventa, con tanti sacrifici e con qualche creatività, abbiamo creato situazioni tali che al Comune è venuto a costare praticamente molto meno di quanto sarebbe venuto a costare in forme ordinarie, almeno € 5.000. Lo facciamo, io ti ringrazio di questa mozione, perché è proprio quello che noi stiamo tentando di fare. Purtroppo non riusciamo a fare tutto quello che vorremmo, quindi mi pare che nella parte in cui quasi impone di realizzare quello che ad oggi non siamo nella condizione di promettere, perché lo vorrei tanto fare, ma non siamo nella condizione economica di prometterla, per l'area che contiene, perché non sappiamo se prenderemo i soldi e potremo investire, siamo ancora nella condizione di spendere in dodicesimi, ma assicuro il Consigliere RIVIELLO, ma veramente con la nostra certezza, che faremo quello che lui ha chiesto al Consiglio Comunale, lo faremo non appena avremo le provvidenze e le risorse economiche.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.14.38)

Grazie, signor Sindaco.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito (02.14.41)

Scusi, Presidente. Una precisazione. Purtroppo per questi incidenti noi non prenderemo una lira dall'assicurazione, perché il primo incidente che ha inciso sul danno al guard rail, non è stato identificato ed individuato, per cui gli ulteriori danni sono stati fatti a quello provvisorio, in legno, perché questa è la prima cosa che io ho chiesto, in effetti, quando sono andato per vedere di affrontare questo problema. Per cui... guardi, avvocato, le potremo dare anche l'incarico se non è incompatibile. Questa è la risposta che io ho avuto quando all'ufficio sono andato a chiedere se fosse stato possibile, ma è una cosa che è avvenuta moltissimo tempo fa. Visto che me lo hai detto, avvocato, prendo atto di questo e approfondirò, volevo solo dire che questi ultimi incidenti non hanno provocato molto danno, perché erano delle protezioni provvisorie in legno, che è poco quantificabile come danno, ma approfondiremo questo aspetto per verificare se è

possibile andare all'origine di quell'incidente. Naturalmente sono favorevole alla mozione.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.16.23)

Grazie, andiamo a votazione...

Consigliere LABARILE Luigi (02.17.06)

Credo che siamo d'accordo che questa volontà del Consigliere RIVIELLO sia condivisa, deve produrre una delibera da parte della Giunta o può darsi anche una determina, questo è quello che noi possiamo dire questa sera, che ricalca un po' l'intervento del Sindaco. Noi non possiamo mica votare, non c'è un visto di natura finanziaria, noi stasera prendiamo atto di questa mozione. Questa mozione non è altro che un sollecito ad intervenire con un atto deliberativo, così io interpreto la mozione. Non è che possiamo dire, € 5.000, € 10.000, gli interventi da fare, noi stasera siamo favorevoli a questa proposta, affinché produca un effetto deliberativo da parte dell'organo competente.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (01.18.28)

Giusto per chiarezza, mi sembrava strano che eravate d'accordo con me. Vi spiego, quando qualcuno legge la parola "impegno", inizia ad avere dei problemi di orticaria. Chiedere l'impegno, significa, tra persone serie, che tu ti impegni, quanto prima, a risolvere dei problemi. Siccome io credo di avere a che fare con delle persone serie, ho chiesto di impegnare il Sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici, la Giunta Comunale, a dare mandato ai competenti uffici e dirigenti preposti per l'appalto per l'immediata realizzazione, in economia, di almeno due o tre rallentatori, leggermente sopraelevati ed opportunamente segnalati, onde imporre, agli utenti, anche se non residenti e non a conoscenza della particolare pericolosità del tratto stradale, una velocità moderata che possa scongiurare il verificarsi di ulteriori sinistri. Non c'è una scadenza, non vi ho messo il mitra entro domani mattina vogliamo risolvere il problema, ma c'è un impegno che, tra persone serie significa che il problema si deve risolvere, deve essere calendarizzato negli impegni che sono priorità di questa amministrazione, perché, con tutto il rispetto per quello che ha detto il Sindaco, non si può mettere quelle specie di cassepanche e farle passare per rallentatori nei pressi della scuola Diego Paradiso, farle passare per rallentatori, perché, giustamente, una persona ci ha lasciato la vita e stiamo aspettando che ci lasci qualcuno la vita là per andare il giorno dopo a mettere i rallentatori? Non li possiamo mettere il giorno prima? Non sto tirando i piedi a nessuno, sia chiaro, però siccome il tratto urbano di tutte le strade di Santeramo è stato teatro di incidenti di gravità inaudite, a più riprese, non è che dove ci sta un incidente andiamo a mettere un rallentatore, perché non è che sia sintomo di eccesso di velocità. Il rallentatore serve lì dove effettivamente ci si rende conto che c'è una pericolosità oggettiva, non una pericolosità aleatoria, quindi un atto di indirizzo è dare una richiesta di impegno immediato a dare attuazione, è chiaro che non significa domani mattina. Nessuno ve l'ha chiesto, tanto meno il sottoscritto, però significa dire agli amministratori, miei e vostri, che questa situazione noi la riteniamo prioritaria, per cui, caro assessore, caro Sindaco, cari amministratori, forse prima di andare a fare un nuovo cartello per il parcheggio rosa, con tutto il rispetto, l'ho detto prima, il prossimo cartello va fatto

segnalando: “Pericolo, doppia curva, rallentare”, porca miseria, che qua ve ne andate giù. Tutto qua, perché se dopo questa mozione vedo un altro cartello rosa, mi arrabbio e credo di averne diritto e quindi se dobbiamo dare un indirizzo, è questo. Tutto qua. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.22.38)

Mi ha chiesto la parola il Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (02.22.45)

Premesso che siamo tutti d'accordo nel risolvere il problema di quella strada progettata male, sappiamo benissimo, siamo anche favorevoli a questa mozione, la mia unica preoccupazione è quando noi, specificatamente, o meglio il proponente, il Consigliere RIVIELLO, dice di realizzare due o tre rallentatori, specificando già che cosa. Io forse propongo di risolvere il problema, poi sarà la Polizia Municipale con una relazione, il dirigente, a trovare la soluzione migliore che può essere le luci a led, le indicazioni luminose per la curva pericolosa, o il rallentatore, tante, mille soluzioni. Ecco dove io ho un problema, anche economico, cioè individuare esattamente le economie per questa cosa ed impegnare la Giunta ed il dirigente, l'assessore ai Lavori Pubblici, a risolvere il problema nel miglior modo possibile, nel più breve tempo, anziché specificare due o tre rallentatori, ecc., possiamo modificarla così. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.24.24)

Per emendare la mozione, dovrebbe presentarmelo, però.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (02.24.33)

Allora, impegniamo altresì il Sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici, di dare mandato ai competenti uffici e ai dirigenti preposti per l'appalto, a risolvere... ad utilizzare tutti gli accorgimenti

Presidente MANICONE Ubaldo (02.24.59)

Al posto di dare attuazione, sostituirlo con: “...ai dirigenti preposti ad individuare ogni soluzione utile affinché venga risolto...”. La seconda parte penso che la possiamo anche lasciare.
Dobbiamo votare.

Segretario Generale (02.26.20)

Quindi l'emendamento comporta la riformulazione del secondo capoverso della mozione che diventa: “Impegnare altresì il Sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici e la Giunta Comunale, a dar mandato ai competenti uffici e dirigenti preposti, per individuare ogni soluzione utile a risolvere il problema segnalato”, eliminando tutto il resto.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.27.05)

Procediamo alla votazione dell'emendamento di questa mozione.

Ore 21:32

Votazione dell'emendamento alla mozione.

Favorevoli all'unanimità.

Votazione della mozione come emendata.

Favorevoli all'unanimità.

Ore 21:33

3° Punto all'ordine del giorno: INTERPELLANZE PROT. N. 4678 DEL 12/03/2014 RIFERITA AL TEATRO "SALTIMBANCO" E PROT. N. 5709 DEL 31/03/2014 RIFERITA AGLI STALLI A PAGAMENTO.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.28.04)

Procediamo al punto 3 all'ordine del giorno, che concerne le interpellanze. Una n. 4678 del 12/03/2014 riferita al teatro "Saltimbanco" e prot. n. 5709 del 31/03/2014 riferita agli stalli a pagamento. Se vuole relazionare il proponente che è Giovanni RIVIELLO. Prego, Consigliere.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (02.28.40)

Per quanto riguarda la questione degli stalli, mi è stata fornita risposta scritta, non ho avuto il tempo, onestamente, di guardarla nel dettaglio, per cui, se cortesemente ne parliamo in un altro momento, la rinviando, al prossimo Consiglio. Non l'ho letta, non è che posso dirti che non sono soddisfatto.

Per quanto riguarda, invece la questione del teatro il Saltimbanco, mi era stata preannunciata una risposta scritta, io non ne ho avuta, pertanto, visto che comunque a questo punto stiamo procrastinando ulteriormente, questa interpellanza la volevo illustrare, anche per dare modo...

È successo che, a fine anno, il 30/12/2013, sono spuntati, come funghi degli impegni di spesa da parte dei dirigenti dei vari settori, forse perché bisognava impegnare un po' di soldi per cercare di diversificare le voci a bilancio e quindi se i colleghi Consiglieri hanno avuto l'accortezza di guardare le comunicazioni sul sito istituzionale, nell'area riservata ai Consiglieri, avranno avuto modo di vedere che sono sbocciate tutta una serie di iniziative che hanno imposto spese coi soldi pubblici. E qui apro una piccolissima parentesi. Si sono spesi € 1.500 per curare due cani randagi ed un gatto ferito, si sono spesi € 420 per curare una palma presso il cimitero comunale, abbiamo visto delle voci di spesa veramente assurde. Siccome le questioni non ce le inventiamo, vi inviterei a prendere un appunto ed andarvi a leggere, per esempio, la determina del 28 febbraio scorso, trattamenti endoterapici di due Fenix Canaris infestate dal punteruolo rosso posto a dimora nelle aiuole del Cimitero, abbiamo speso € 683 di soldi pubblici, per non parlare anche del gatto randagio, non so, Sindaco, gli alberi probabilmente non è che si tratta di farli morire, forse costava di meno sostituirli. Io vi invito a verificarle queste cose, abbiamo pure visto che pochi metri di guard rail sono costati € 13.500, sono tutte questioni che vanno verificate. Ricovero di un gatto ferito, € 417 più iva o la stessa cosa per due cani feriti, € 520 più IVA, con tutto il rispetto per i cani, però forse vengono prima le persone. E a Santeramo Dio solo sa quante persone ci stanno che hanno bisogno, forse più dei Fenix Canaris infestati dal punteruolo rosso, però tornando un attimo al motivo dell'interpellanza, chi ha letto la delibera relativa all'impegno di spesa è saltato sulla sedia perché, invito i Consiglieri a leggerla, la determina del dirigente del settore è di un'enfasi e di una grande pregnanza dal punto di vista proprio dell'importanza di questa cosa, che lascia stupiti, cioè il dirigente dice che il Consorzio, Teatro pubblico Pugliese, nel 2013, ha inserito lo spettacolo: "La Guerra di Kurukshetra" che è uno spettacolo prodotto da un raggruppamento temporaneo di imprese. E questo spettacolo è stato affidato al regista di fama internazionale, lasciamo perdere nome e cognome, tanto non interessa a nessuno, visto che nessuno lo conosceva, io personalmente

non lo conoscevo e a quelli a cui è sottoposta la delibera non lo conosceva nessuno, però questo dirigente che ha firmato, che è il dottor Giulio RUTIGLIANO, in base a quale competenza, in base a quale richiesta e in base a quale considerazione può entrare nel merito di una delibera che dovrebbe essere una cosa oggettiva, permettendosi di esprimere dei giudizi, perché qui stiamo parlando di giudizi. Il dirigente non dice che bisogna spendere tot perché è impegnato tot, no! Entra nel merito ed è una cosa scandalosa. Il dirigente che si permette di dire che questo è un regista di fama internazionale, ma chi sei tu dirigente, chi te l'ha chiesto... L'allestimento di questo spettacolo quindi è stato affidato a questo regista di fama internazionale, che il Teatro Pubblico Pugliese, con una nota del 22 gennaio del 2013, ha programmato il debutto mondiale di questa opera, stessimo parlando della Guerra dei Mondi, stessimo a parlare di Alien o stessimo parlando di chissà quale spettacolo, anteprima mondiale, anche qua giudizio non richiesto, però... Questo grande spettacolo si è fatto il 5 maggio 2013, io non so quanti di voi hanno preso parte e hanno assistito e che con la stessa nota, occhio alle date, Consiglieri, il 22 gennaio, mandano questa lettera e dicono: "Attenzione, che a Maggio faremo questo spettacolo". Con la stessa nota del 22 gennaio, il Teatro Pubblico Pugliese ha chiesto all'ente, al Comune che provvedesse alle spese di ospitalità presso l'ostello Mamre dei Salesiani di Santeramo, struttura ricettiva annessa al teatro, che il produttore avesse sostenuto per l'allestimento dello spettacolo, per il periodo dal 24 gennaio al 16 febbraio 2013 e, siccome sono pochi come giorni, giustamente devono approfondire e poi dal 3 aprile al 6 maggio, perché giustamente lo spettacolo era il 5 maggio ed il giorno dopo dovevano pure riposarsi. Un minuto fa abbiamo detto: "Attenzione, quando scriviamo l'impegno non diamoci delle scadenze", visto che il Comune non è un privato che gli chiedi € 50, te li dà e vai a fare la spesa. Il Comune ha dei tempi, giustamente. Il Sindaco giustamente diceva non ci mettete la pistola puntata, perché non possiamo provvedere in quattro e quattro, otto, giustamente, ma vi rendete conto delle date? La nota è del 22 gennaio 2013, il teatro pubblico pugliese dice: attenzione che mi serve che mi ospiti questa compagnia, non tra un anno, ma due giorni dopo, il 24 gennaio inizia la villeggiatura di questa compagnia teatrale, due giorni dopo la lettera di comunicazione. Non lo sto inventando è scritto qua sulla determina. Siamo una amministrazione fulminea. Nel giro di 48 ore abbiamo deciso, abbiamo approvato ed abbiamo finanziato, 15 persone a mangiare, a bere e a dormire, lavaggio e stiratura compresa a spese dei cittadini. Bene, questo è il motivo per cui dopo che ho fatto questa interpellanza, chi l'ha letta e chi ha letto questa determina è saltato dalla sedia. Ma come è possibile, ma dove stiamo. Ma era uno spettacolo gratuito, offerto alla città. Era a pagamento, ma forse c'era... no, era tutto pagato e speso dal Comune per questi due periodi. Il dirigente, sempre il nostro dottor Giulio RUTIGLIANO continua, seppur non richiesto, mai vista una delibera del genere, con tutto il rispetto, continua e aggiunge: "Data la valenza mondiale della manifestazione ripresa da diverse testate televisive", ma le avete viste voi? Nonché pubblicizzata su quotidiani regionali e nazionali", io sul Corriere della Sera questo spettacolo non l'ho trovato e l'ho cercato, l'ho trovato su qualche testata delle Marche, qualche notizia a riguardo, perché la compagnia era di quelle parti, non so perché si trovavano qua, poi me lo spiegherà qualcuno che forse è più addentrato. Questo dirigente fantastico continua e dice che c'è una prospettiva di un ritorno culturale e turistico per il nostro Comune. Signori, siamo veramente alle barzellette. Questa non è una delibera, questa è una barzelletta. La mia, come la rabbia di tutti quelli che l'hanno letta questa delibera, veniva proprio da

questo: perché e concludo, poi vi racconterò di che cosa costa il Saltimbanco alle casse comunali, perché non è una storia che si conclude in questa determina, c'è molto da dire su questa storia, però il dirigente conclude che l'allestimento, la relativa ospitalità che la rappresentazione teatrale di cui sopra impone che siano effettivamente portate a termine nei tempi di cui sopra, sembra il direttore artistico che ha scritto questa delibera e non il dirigente, lui impone che siano rispettati i tempi, perché se non sono rispettati, qual è il problema suo? Il dirigente che problema c'ha? C'ha qualche interesse? Non lo so. Ritieni, bontà sua, il dottor Giulio RUTIGLIANO, di dover impegnare la somma di € 10.000 in favore della cooperativa che gestisce l'Ostello per le prestazioni di ospitalità offerte allo staff del progetto teatrale in parola. Questa è, in sintesi, la delibera di questo dottor RUTIGLIANO. Io non lo so se l'ha scritta lui, se l'ha scritta un critico teatrale la delibera. Qua l'unico teatro che vedo è quello che facciamo, come figuraccia, nello spiegare ai cittadini di Santeramo perché, per quasi due mesi di tempo, abbiamo ospitato 15 artisti, bontà loro definiti di fama mondiale, che hanno portato, bontà loro, turismo a Santeramo, lo avete visto tutti, carovane di turisti che sono venute a Santeramo a vedere questo spettacolo, avete visto tutti la risonanza sui giornali, sui mass media, cultura... Qui stiamo parlando di andare a prendere i soldi dei cittadini, a buttarli per tirare lo sciacquone, altro che cultura, perché la cultura, a mio parere, forse va alimentata partendo dalle nostre radici culturali. Qui stiamo parlando di uno spettacolo di fama mondiale, di una grande cultura con la C maiuscola come la ritiene l'uomo di un'altra generazione, cioè il consigliere CONVERSA rispetto a me, che evidentemente ritiene che questo sia uno spettacolo che vale non solo i € 10.000 per l'ospitalità, ma vogliamo parlare di altro che riguarda sempre questa situazione, ne parliamo, così i Santermani capiscono cosa significa cultura per questa amministrazione. Adesione al teatro Pubblico Pugliese, stesso giorno, stessa data, stesso dirigente, stesso impegno di spesa. Impegno di liquidazione di quota associativa, solo la tessera del Teatro Pubblico Pugliese, Consigliere CONVERSA, € 5.043, pagati dai Santermani. Ma mica finisce qua. Siccome va a teatro il Consigliere CONVERSA, io purtroppo non sempre me lo posso permettere, vogliamo parlare del finanziamento complessivo che è di € 70.000 per il Teatro Pubblico Pugliese? Ne vogliamo parlare? Vogliamo dire anche cos'altro c'era, perché ho tutte le determine qua? Giusto per correttezza vorrei anche elencare tutte le spese che abbiamo fatto: Progetto residenza teatrale, stessa data, 30/12/2013, stesso dirigente. Compartecipazione alle spese, € 10.000 per il 2013 e € 10.000 per il 2014. Stiamo a... fatevi voi i conti. Finanziamento, costo complessivo € 70.750. stagione teatrale 2012 - 2013, impegno di spesa di questa amministrazione per Il Saltimbanco? € 20.000 per coprire un impegno del Sindaco che aveva assicurato la copertura. Fatevi i conti quanto costa alla collettività l'andare al Teatro del Consigliere CONVERSA. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.46.12)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Lei cosa chiede, poi all'interpellato?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.47.26)

Risponde l'amministrazione comunale. L'assessore competente è appalti, contratti, violazioni, quindi è l'amministrazione che risponde. Ma tu la vuoi la risposta o no? C'è una risposta ben precisa, perché, a parte le battute, quando si

parla di piante noi ci preoccupiamo delle piante e non le facciamo morire e quindi se spendiamo € 600 per curare delle piante, è un vanto per noi, quindi non è uno sperpero di danaro pubblico, per noi è una scelta politica e quindi se tu la metti sulla battuta perché abbiamo consumato questi € 600 per curare due palme al Cimitero comunale, ci hai fatto un complimento. Io ho detto che questo per me è un vanto. Così anche quando si curano degli animali e si spendono dei soldi, per me amministrazione comunale è un vanto, perché riteniamo che anche la cura degli animali appartiene ai doveri di una Pubblica Amministrazione. Questa è demagogia che non serve proprio in un contesto comunale amministrativo. Ora che si dica. “cerchiamo di comprendere la spesa in certi ambiti”, troviamo forme e modi per non spendere € 240.000 per il randagismo, questa è una cosa che mi preoccupa tutti i giorni e che mi fa riflettere al pensiero che spendiamo € 180.000 per il contrasto alla povertà e invece spendiamo € 240.000 per il randagismo, questo mi preoccupa come amministratore, ma il fatto di spendere dei soldi perché dobbiamo curare degli animali, questo mi fa stare bene, perché è giusto che si curino gli animali. Poi, se diminuire la spesa, non ingrandirle o fare gli abbattimenti degli oneri, le imposizioni delle tasse che i cittadini devono pagare se adottano dei cani, cosa che non è riuscita da nessuna parte, perché comunque il proliferare del randagismo è talmente diffuso come fenomeno che veramente è quasi irrisolvibile per molti Comuni, questo è un altro discorso. Sulle adozioni degli animali noi abbiamo fatto moltissimi tentativi, abbiamo fatto anche delle manifestazioni in pubblico in piazze, abbiamo fatto manifestazioni pubbliche con i cani dei Carabinieri che abbiamo fatto venire qui a Santeramo con le scuole, abbiamo fatto opera di diffusione, hanno adottato pochi cani, cuccioli belli, simpatici, però nessuno ha adottato i cani vecchi che stanno nel canile. Chi si va a prendere un cane vecchio, che lì è che è difficile portarsi a casa ed è la quasi totalità dei cani che noi abbiamo nel canile e paghiamo 2,30 euro al giorno perché loro mangino, perché loro siano ricoverati in quel rifugio e quindi noi paghiamo € 217.000 al canile, perché nessuno se li va a prendere i cani vecchi, pur avendo noi tentato le adozioni, quindi la demagogia di dire, come molto spesso si fa, facciamo azione di sensibilizzazione all'adozione, sono chiacchiere che lasciano il tempo che trovano, che fanno aprire la bocca a chi non conosce bene le situazioni, fanno dire: “quanto è bravo quando parla”, ma poi quando rientrerà nella maggioranza il Consigliere RIVIELLO e capirà quali sono i veri problemi, allora probabilmente il suo modo di pensare cambierà molto. Abbiamo decine e decine di cani vecchi che sono da prendere e che nessuno va a prendere e per i quali cani noi continueremo a pagare € 2,30 al giorno per la loro sopravvivenza... Questo per dirti che quei cani continueremo a pagarli fino a che si esauriranno nelle loro forze e non ci saranno più, ahimè, quella spesa noi ce la portiamo sul groppone e ce la porteremo. Sui cuccioli ti do un altro aneddoto, che aneddoto non è. Tornavo a Bari domenica scorsa, due giorni fa, mi chiama un cittadino e mi dice: “Sindaco, ho trovato 11 cuccioli in contrada Minora, andavo a fare jogging, ho sentito dei lamenti dietro il muretto a secco, sono andato a vedere ed ho trovato 11 cuccioli. Te li devi andare a prendere, gli ho detto con tutta la buona volontà, ma mi trovo in questo momento a Bari e non me li posso andare a prendere, ma io ho chiamato la Polizia Municipale e la Polizia Municipale, l'agente che mi ha risposto, mi ha risposto con aria di sufficienza. Ha detto: “Si vedremo, adesso manderò qualcuno, ma qui qualcuno si deve muovere se no adesso chiamo i Carabinieri”. Con la santa pazienza il Sindaco, chiusa quella conversazione, ha chiamato il Comando di Polizia Municipale, gli ha risposto, nome e cognome il tenente SILLETTI, alla quale il Sindaco ha ordinato di andare

a prendere gli 11 cuccioli e di portarli dove bisognava portarli per curarli, probabilmente tra qualche settimana torniamo qui, il Consigliere RIVIELLO troverà una determina in cui starà scritto: “Il Comune di Santeramo ha speso per 11 cuccioli € 1.500, per curarli, perché alcuni staranno morendo e qualcuno dirà: “questi sono impazziti”, Consigliere RIVIELLO, questa è la situazione, perché quel cittadino avrebbe chiamato i Carabinieri, stiamo facendo attività di sterilizzazione, abbiamo messo anche, non ti dico quello che hai fatto tu quando eri assessore, è meglio tacere, perché se abbiamo € 240.000 all’anno da spendere, qualche piccola responsabilità tu ce l’hai, però lasciamo perdere. Quindi, caro Giovanni, con la simpatia che ho per te, ti dico questo: è difficile amministrare. Quando sei lì che incontri quotidianamente, nella stanza del Sindaco, le famiglie che ti vengono a dire che sono senza soldi, con gli sfratti, con i figli e che tu, Sindaco non sai come rispondere, però poi sei obbligato a chiamare il tenente SILLETTI e dire: “Manda a prendere gli 11 cuccioli” e su questi undici cuccioli, € 2,30 al giorno, vita natural durante, a meno che non c’è qualcuno che va a fare l’adozione, salvo poi il discorso che è giusto non maltrattare gli animali e curare gli animali, questo è fatto salvo, quindi la spesa pubblica, spesso, è determinata da valori, anzi è sempre determinata da valori, valori positivi, la cura delle piante, la cura degli animali e noi di questo ce ne fregiamo, così come la spesa della cultura, anche questa fa parte del credere o non credere in un impegno sociale, come quello della cultura. La cultura, a parte il significato di crescita di una popolazione, che pure è importante, è educativo, la cultura dà anche posti di lavoro, la cultura dà anche pane a chi per esempio lavora al Saltimbanco, che non è di Gioia del Colle o di Cassano, ma è di Santeramo, è un teatro di cui noi dovremmo essere tutti orgogliosi, perché prescinde il Saltimbanco che è di proprietà dell’Istituto Salesiano, prescinde dai colori politici, prescinde, quello è patrimonio di tutti i Santermani. E avere in una città un teatro, è una ricchezza e allora ci crediamo nella cultura per motivazioni educative, forse non lo sa il Consigliere RIVIELLO, glielo dico io, quei soldi sono stati spesi perché la mattina vanno anche i ragazzi a teatro, forse anche i tuoi figli saranno andati, sono andati a teatro, hanno gustato delle rappresentazioni teatrali, io da bambino non sono mai andato a teatro, mai, non sono mai andato a teatro e fino ad € 1,00 mi pare che paghino e quell’euro che pagano i bambini è soltanto un rimborso, anzi quei soldi che vengono incassati vengono anche detratti dalla quota che noi paghiamo, ma di questo deve essere l’assessore al bilancio e quindi ai contratti a dare le spiegazioni più tecniche. A me interessa soltanto l’aspetto politico amministrativo, che è molto importante, perché questo caratterizza un’amministrazione che a mio parere valorizza il danaro e quindi, dicevo al Consiglio Comunale, quando dei bambini, dei ragazzi vanno a teatro, assaporano il teatro, stavo dicendo una cosa personale, quando sono cose personali non amo molto parlarne, però io sono andato per la prima volta a teatro in età adulta. Prima non sapevo neanche che cosa fosse, lo vedevo in televisione e mi sembrava un film. Quando poi sono andato a teatro davvero e ho potuto gustare una rappresentazione teatrale, ho avuto un’altra visione del teatro e quindi della cultura e anche della scenografia, anche della corporeità e anche dei valori che trasmette una persona che recita in maniera immediata che è diversa da quella vista al cinema o in televisione, ma non devo stare qui a parlare dell’importanza del teatro. Devo stare qui a parlare dell’importanza che un’amministrazione comunale deve dare all’impegno di spesa per un teatro, di questo sto parlando e di questo ne siamo orgogliosi. Abbiamo speso un po’ troppo? Probabilmente andremo a rivedere anche la spesa, perché se le nostre situazioni economiche per il 2014 non saranno buone, è evidente che

abbasseremo quella spesa, come dobbiamo abbassare le altre spese, certo è che non aumentiamo tasse per il teatro, questo è poco ma è sicuro, questo è certissimo, però è anche vero che in un contesto di bilancio, laddove noi mettiamo la cultura ed i servizi alla persona come elementi significativi per l'azione amministrativa, io di questo ne sono fiero.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.02.22)

Grazie, signor Sindaco. Se vuole. Se è soddisfatto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.03.08)

... Sindaco, tu stai facendo un colpo basso, perché hai risposto, stai continuando a rispondere e ti sto ascoltando, la questione è rivolta non all'amministrazione, al Sindaco e all'assessore competente. Stiamo parlando del teatro Saltimbanco, il Sindaco e l'assessore competente sei tu, Sindaco e l'assessore DIMARTINO. Chiaro? Detto questo non intendo stare ad ascoltare altri discorsi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.03.36)

Però comunque, all'interno della proposta che lei ha fatto, ha citato anche il nome e cognome del direttore artistico che è SPORTELLI. Ho capito, però nel momento in cui lei cita nome e cognome... il Sindaco... ecco perché io volevo passare la parola a SPORTELLI.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B.
Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.05.30)

C'è anche un limite. L'amministrazione comunale fa rispondere all'assessore SPORTELLI. L'intervento del Sindaco è un intervento che ha esposto in termini generali la propria posizione, l'aspetto tecnico... assolutamente no. Io ti dico invece che per l'amministrazione comunale risponde l'assessore SPORTELLI. Non è l'interpellante che decide chi risponde per l'amministrazione, perché l'interpellante poteva chiedere risposta anche ad un assessore che non c'entrava assolutamente nulla e invece è il Sindaco che a nome dell'amministrazione ti dice chi deve rispondere in maniera appropriata, anche perché all'amministrazione interessa solo dare una risposta all'interpellante sul tema. All'interpellante deve interessare avere una risposta e non se la risposta gliela dà l'assessore SPORTELLI, DEMARTINO o chiunque altro. A te interessa il tema e devi avere risposta sul tema, chi ti risponde è l'amministrazione comunale. Questo è il punto e non c'è altro.

... Il Sindaco, chiamato in causa, delega l'assessore SPORTELLI a dare risposta. Sono io l'autorità dell'amministrazione comunale. A te interessa la risposta al tema, se ti interessa il tema. Se ti interessa sfottere è un'altra cosa.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.08.03)

Adesso vi tolgo la parola a tutti e due, perché non si può... Secondo me, lei ha fatto l'interpellanza, il Sindaco è l'interpellato e finiva così. Comunque il Sindaco

poteva surrogarsi ai due assessori, secondo il mio modo di vedere. L'ha fatto, quindi finiamola qua.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.08.34)

Tu hai fatto una domanda e alla domanda deve essere data una risposta. Se ti interessa il tema. Se poi ti interessa strumentalizzare...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.09.17)

Se il Sindaco è chiamato a dare una risposta, io ho ascoltato la risposta e, come interpellante rispondo che non mi ritengo soddisfatto. Se il Sindaco ha parlato per fare un comizio, allora è un'altra cosa.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.09.31)

Siccome il Sindaco ti ha risposto in maniera parziale, perché l'aspetto più tecnico io non l'ho trattato, per quanto riguarda gli aspetti economici, te lo sto dicendo io, te l'ho anticipato che era parziale la mia risposta. La mia risposta è parziale perché è sulla scelta politica e sulla cultura. L'aspetto più tecnico è della spesa, su cui tu, giustamente fai l'interpellanza. L'aspetto economico lo tratta l'assessore al bilancio. Mi sono spiegato? L'aspetto politico assorbente per me come amministrazione comunale, lo tratta il responsabile dell'amministrazione comunale, se ci interessano i temi. Se poi ci interessa soltanto parlare delle cose perché vogliamo strumentalizzare, io comizi non ne faccio in Consiglio Comunale, cerco di dare risposte ai temi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.45)

In virtù della risposta data dal Sindaco...

Assessore SPORTELLI Giovanni

Ma io voglio correggere le inesattezze che sono state dette.

Consigliere LABARILE Luigi (03.11.08)

È vero che l'interpellante... e noi non possiamo parlare, però siccome lo stiamo ascoltando da 20 minuti, questa risposta la vogliamo sapere noi...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.11.45)

A me sembra più giusto ed opportuno che sia l'assessore al bilancio nel rispondere nei termini economici.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.12.07)

Grazie, Sindaco... L'assemblea non la comando, al massimo la coordino se proprio vogliamo entrare... dal punto di vista tecnico il Sindaco ha risposto, però poi il Sindaco ha aggiunto che dal punto di vista economico è meglio che risponde

l'assessore al ramo, perché, secondo il Sindaco, la risposta era parziale. Lei poi ha aggiunto che non si ritiene soddisfatto. Io ora le chiedo, per smorzare gli animi, può completare la risposta che il Sindaco ha dato, l'assessore SPORTELLI? E chiudiamola qua, allora.

Assessore DIMARTINO Vita (03.13.04)

... alcune precisazioni, non tecniche e non economiche, perché sono state condivise con l'altro assessorato. Se la cultura uno la intende a modo suo, può fare tutte le scelte che vuole, giustificate e non giustificate, piacenti o non piacenti a chicchessia. Io faccio solo una domanda al Consigliere RIVIELLO. Quando va a teatro, se mai va e almeno qualche volta l'ha detto e ha affermato di andare fuori, a teatro, si è mai chiesto quanto il teatro investe per far vedere quello spettacolo? Se l'è mai chiesto, oltre al biglietto che lei paga normalmente, ha mai fatto il bilancio di quell'ente perché potesse offrirle quello spettacolo? Se fosse venuto qualche volta a vedere gli spettacoli che sono stati fatti al Saltimbanco, avrebbe dato merito a quanto si è potuto spendere, qualche volta in più e qualche volta in meno, ma si è speso perché, tra parentesi, abbiamo fatto avvicinare, come ha detto il Sindaco, al teatro, i bambini della scuola d'infanzia, che ci hanno chiesto, anche per il 2014, che si perseguisse sempre l'idea di far avvicinare i giovani al teatro. Il costo minimo è di 2 euro, è il costo di un panino che forse è meglio che non lo mangino i bambini e vadano a mangiare un po' di qualche cosa di diverso, qualche volta, per cui è stato fatto, Consigliere RIVIELLO, lei sa benissimo e mi conosce il tipo di cultura che io voglio fare, non è favorendo compagnie straniere, o compagnie di altri paesi, le nostre compagnie le sappiamo e le valorizziamo, ma hanno un limite, un qualche cosa di diverso, ogni tanto, io non voglio mangiare sempre spaghetti a mezzogiorno, qualche volta voglio mangiare anche i cannelloni e vedere quale dei due possa essere più qualificante per il mio stomaco. Così è per la cultura. Chiedo scusa se insisto, ma è un modo di vedere che non può essere qualche volta condiviso da molti, perché ci si mantiene su livelli di medio tono, non voglio né abbassare e né alzare la vostra e la mia o quelli che la pensano come me, in questo caso l'amministrazione. Per cui tutti i conteggi fatti possono essere stati, secondo il vostro parere, un pochino alti, era l'avvio di una progettazione che nel seguito verrà molto meno a costare di quanto non sia costata. Questa è la mia risposta.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.15.35)

Grazie per la risposta, l'interpellante...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.15.54)

Ho ascoltato e ribadisco, ci sono delle questioni che vanno viste non dal punto di vista dei numeri, perché quelli li conosco, le determine e le voci di bilancio le ho lette pure io, non ho bisogno che, con tutto il rispetto per l'assessore SPORTELLI, che è un amico, però in questa sede il mio livello culturale non è degno del tuo, assessore SPORTELLI, pazienza, me ne farò una ragione.

La storia culturale di ciascuno di noi la racconta il paese, chi sei tu e chi sono io, dopo di che non aggiungo altro. Per quanto riguarda la questione che è venuta fuori, seppure fuori dai denti e a denti stretti, che forse anche il Sindaco, anche l'assessore, forse abbiamo speso qualcosa di troppo, qualcosa in più, qualcosa in

meno, forse, e quando uno dice forse è perché probabilmente sa come stanno le cose. So solo che il nostro teatro, il Saltimbanco, non è che finanzia il pane ai santermani che lavorano al Mamre, all'Ostello, perché l'Ostello, grazie a Dio, non ha bisogno di essere finanziato pagando la villeggiatura alle compagnie teatrali. L'Ostello funziona perché ha dei prezzi competitivi, anzi su questo ci sarebbe molto da dire perché l'amministrazione paga per una villeggiatura al Mamre, piuttosto che al Sole di Puglia, piuttosto che all'Hotel Murgia, perché pure quelli sono di Santeramo e pure quelli fanno ospitalità, fanno gli albergatori, fanno quel settore, anche su questo ci sarebbe qualcosa da ridire. È chiaro, il Mamre sta lì, a fianco al teatro, ma non penso che farsi un chilometro o cinquecento metri con la macchina possa cambiare qualcosa. Non penso. Chiarito questo, ci siamo chiesti, avete chiesto ai locali, alle compagnie teatrali, alle scuole di danza, alle scuole di ballo, cosa costa chiedere il teatro Saltimbanco per una serata? Ve lo siete mai chiesti? Andate a chiederlo e poi, lo sappiamo, sono i genitori che si tassano per poter andare a far fare il saggio di danza ai loro figli in un teatro, perché costa sangue e lacrime andare a noleggiare quel teatro per una serata e noi li finanziamo pure, perché questo significa dire che il teatro è l'orgoglio di Santeramo. Piano piano, il teatro sarà l'orgoglio di chi ci lucra da sopra, ma non è l'orgoglio di Santeramo. Non è l'orgoglio di Santeramo se il teatro è pagato profumatamente dal Comune e pure dai Santermani che lo vogliono utilizzare. E poi dici che facciamo demagogia. Facciamo demagogia dicendo che ci vanno i bambini, dicendo che ci va pure mio figlio. Certo, pagando il biglietto, non è che ci va gratis. Facciamo demagogia dicendo che i bambini ci hanno chiesto di tornare, i bambini? Gli insegnanti, i direttori didattici, ma quando mai i bambini chiedono di andare a teatro, ma l'avete mai visto un bambino che chiede di andare a vedere il teatro? Non è che vogliamo fare la filosofia della virgola o giustamente fare la distinzione tra sinonimi e contrari, come ha fatto prima il Presidente del Consiglio. Ma non è così che funziona, quanto costa la cultura a Santeramo, giustamente, ognuno ha una sua concezione di cultura ed è giusto che ognuno persegua il suo obiettivo e se l'obiettivo di questa amministrazione è quello, a me sta bene, quello che non mi sta bene, ve l'ho elencato e sono i soldi che il Comune butta in questa storia. Butta non investe, perché investire in cultura è un discorso, spendere è un altro. Qui non stiamo investendo, stiamo spendendo. Punto e basta e per noi non c'è un ritorno e di tutto l'intervento, politicamente, che mi è stato fatto in risposta, nessuno ha detto A su quella barzioletta di determina, su quella barzioletta di anteprima mondiale, di grandissima fama, di questo riscontro turistico e di questa grande risonanza dei mass media, delle televisioni e di tutto il resto. Su questo volevo una risposta. Non mi avete risposto, perché, di che cosa stiamo parlando? Non voglio entrare in polemiche, perché se poi vi devo tirare fuori le recensioni dello spettacolo teatrale, La Guerra di Kurukshetra, vi invito ad andare su internet e a cliccare la Prova di Kurukshetra e vedrete quante repliche sono state fatte, dove sono state fatte e che recensioni hanno avuto: disastrose, vi preannuncio, ma andatevele a leggere. Andate a vedere quante volte sono state fatte, anteprima mondiale, hanno fatto dieci repliche in tutto, a spese...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.22.21)

Ma la vuoi la risposta o no? Stai facendo un monologo. Perché se vuoi la risposta...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.22.25)

Sindaco sto concludendo e spiegando i motivi per cui il tuo intervento e quello dell'assessore alla Cultura non mi hanno soddisfatto. Credo che sia un diritto dell'interpellante. Io leggo tutto, Sindaco. Presidente, ti invito a far rispettare quelli che sono i criteri dell'interpellanza, non mi sto inventando io il regolamento. Così sembra stasera. Detto questo andremo a leggere quali sono le reali motivazioni dell'amministrazione, intanto qui facciamo solo una magrissima figura nei confronti dei cittadini che vorranno anche capire che caspita sta succedendo sulla cultura, tra virgolette, a Santeramo. Tutto qua.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.23.29)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Procediamo con il punto n. 4 all'ordine del giorno.

Ore 21:33

3° Punto all'ordine del giorno: INTERPELLANZE PROT. N. 4678 DEL 12/03/2014 RIFERITA AL TEATRO "SALTIMBANCO" E PROT. N. 5709 DEL 31/03/2014 RIFERITA AGLI STALLI A PAGAMENTO.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.28.04)

Procediamo al punto 3 all'ordine del giorno, che concerne le interpellanze. Una n. 4678 del 12/03/2014 riferita al teatro "Saltimbanco" e prot. n. 5709 del 31/03/2014 riferita agli stalli a pagamento. Se vuole relazionare il proponente che è Giovanni RIVIELLO. Prego, Consigliere.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (02.28.40)

Per quanto riguarda la questione degli stalli, mi è stata fornita risposta scritta, non ho avuto il tempo, onestamente, di guardarla nel dettaglio, per cui, se cortesemente ne parliamo in un altro momento, la rinviemo, al prossimo Consiglio. Non l'ho letta, non è che posso dirti che non sono soddisfatto.

Per quanto riguarda, invece la questione del teatro il Saltimbanco, mi era stata preannunciata una risposta scritta, io non ne ho avuta, pertanto, visto che comunque a questo punto stiamo procrastinando ulteriormente, questa interpellanza la volevo illustrare, anche per dare modo...

È successo che, a fine anno, il 30/12/2013, sono spuntati, come funghi degli impegni di spesa da parte dei dirigenti dei vari settori, forse perché bisognava impegnare un po' di soldi per cercare di diversificare le voci a bilancio e quindi se i colleghi Consiglieri hanno avuto l'accortezza di guardare le comunicazioni sul sito istituzionale, nell'area riservata ai Consiglieri, avranno avuto modo di vedere che sono sbocciate tutta una serie di iniziative che hanno imposto spese coi soldi pubblici. E qui apro una piccolissima parentesi. Si sono spesi € 1.500 per curare due cani randagi ed un gatto ferito, si sono spesi € 420 per curare una palma presso il cimitero comunale, abbiamo visto delle voci di spesa veramente assurde. Siccome le questioni non ce le inventiamo, vi inviterei a prendere un appunto ed andarvi a leggere, per esempio, la determina del 28 febbraio scorso, trattamenti endoterapici di due Fenix Canaris infestate dal punteruolo rosso posto a dimora nelle aiuole del Cimitero, abbiamo speso € 683 di soldi pubblici, per non parlare anche del gatto randagio, non so, Sindaco, gli alberi probabilmente non è che si tratta di farli morire, forse costava di meno sostituirli. Io vi invito a verificarle queste cose, abbiamo pure visto che pochi metri di guard rail sono costati € 13.500, sono tutte questioni che vanno verificate. Ricovero di un gatto ferito, € 417 più iva o la stessa cosa per due cani feriti, € 520 più IVA, con tutto il rispetto per i cani, però forse vengono prima le persone. E a Santeramo Dio solo sa quante persone ci stanno che hanno bisogno, forse più dei Fenix Canaris infestati dal punteruolo rosso, però tornando un attimo al motivo dell'interpellanza, chi ha letto la delibera relativa all'impegno di spesa è saltato sulla sedia perché, invito i Consiglieri a leggerla, la determina del dirigente del settore è di un'enfasi e di una grande pregnanza dal punto di vista proprio dell'importanza di questa cosa, che lascia stupiti, cioè il dirigente dice che il Consorzio, Teatro pubblico Pugliese, nel 2013, ha inserito lo spettacolo: "La Guerra di Kurukshetra" che è uno spettacolo prodotto da un raggruppamento temporaneo di imprese. E questo spettacolo è stato affidato al regista di fama internazionale, lasciamo perdere nome e cognome, tanto non interessa a nessuno, visto che nessuno lo conosceva, io personalmente

non lo conoscevo e a quelli a cui è sottoposta la delibera non lo conosceva nessuno, però questo dirigente che ha firmato, che è il dottor Giulio RUTIGLIANO, in base a quale competenza, in base a quale richiesta e in base a quale considerazione può entrare nel merito di una delibera che dovrebbe essere una cosa oggettiva, permettendosi di esprimere dei giudizi, perché qui stiamo parlando di giudizi. Il dirigente non dice che bisogna spendere tot perché è impegnato tot, no! Entra nel merito ed è una cosa scandalosa. Il dirigente che si permette di dire che questo è un regista di fama internazionale, ma chi sei tu dirigente, chi te l'ha chiesto... L'allestimento di questo spettacolo quindi è stato affidato a questo regista di fama internazionale, che il Teatro Pubblico Pugliese, con una nota del 22 gennaio del 2013, ha programmato il debutto mondiale di questa opera, stessimo parlando della Guerra dei Mondi, stessimo a parlare di Alien o stessimo parlando di chissà quale spettacolo, anteprima mondiale, anche qua giudizio non richiesto, però... Questo grande spettacolo si è fatto il 5 maggio 2013, io non so quanti di voi hanno preso parte e hanno assistito e che con la stessa nota, occhio alle date, Consiglieri, il 22 gennaio, mandano questa lettera e dicono: "Attenzione, che a Maggio faremo questo spettacolo". Con la stessa nota del 22 gennaio, il Teatro Pubblico Pugliese ha chiesto all'ente, al Comune che provvedesse alle spese di ospitalità presso l'ostello Mamre dei Salesiani di Santeramo, struttura ricettiva annessa al teatro, che il produttore avesse sostenuto per l'allestimento dello spettacolo, per il periodo dal 24 gennaio al 16 febbraio 2013 e, siccome sono pochi come giorni, giustamente devono approfondire e poi dal 3 aprile al 6 maggio, perché giustamente lo spettacolo era il 5 maggio ed il giorno dopo dovevano pure riposarsi. Un minuto fa abbiamo detto: "Attenzione, quando scriviamo l'impegno non diamoci delle scadenze", visto che il Comune non è un privato che gli chiedi € 50, te li dà e vai a fare la spesa. Il Comune ha dei tempi, giustamente. Il Sindaco giustamente diceva non ci mettete la pistola puntata, perché non possiamo provvedere in quattro e quattro, otto, giustamente, ma vi rendete conto delle date? La nota è del 22 gennaio 2013, il teatro pubblico pugliese dice: attenzione che mi serve che mi ospiti questa compagnia, non tra un anno, ma due giorni dopo, il 24 gennaio inizia la villeggiatura di questa compagnia teatrale, due giorni dopo la lettera di comunicazione. Non lo sto inventando è scritto qua sulla determina. Siamo una amministrazione fulminea. Nel giro di 48 ore abbiamo deciso, abbiamo approvato ed abbiamo finanziato, 15 persone a mangiare, a bere e a dormire, lavaggio e stiratura compresa a spese dei cittadini. Bene, questo è il motivo per cui dopo che ho fatto questa interpellanza, chi l'ha letta e chi ha letto questa determina è saltato dalla sedia. Ma come è possibile, ma dove stiamo. Ma era uno spettacolo gratuito, offerto alla città. Era a pagamento, ma forse c'era... no, era tutto pagato e speso dal Comune per questi due periodi. Il dirigente, sempre il nostro dottor Giulio RUTIGLIANO continua, seppur non richiesto, mai vista una delibera del genere, con tutto il rispetto, continua e aggiunge: "Data la valenza mondiale della manifestazione ripresa da diverse testate televisive", ma le avete viste voi? Nonché pubblicizzata su quotidiani regionali e nazionali", io sul Corriere della Sera questo spettacolo non l'ho trovato e l'ho cercato, l'ho trovato su qualche testata delle Marche, qualche notizia a riguardo, perché la compagnia era di quelle parti, non so perché si trovavano qua, poi me lo spiegherà qualcuno che forse è più addentrato. Questo dirigente fantastico continua e dice che c'è una prospettiva di un ritorno culturale e turistico per il nostro Comune. Signori, siamo veramente alle barzellette. Questa non è una delibera, questa è una barzelletta. La mia, come la rabbia di tutti quelli che l'hanno letta questa delibera, veniva proprio da

questo: perché e concludo, poi vi racconterò di che cosa costa il Saltimbanco alle casse comunali, perché non è una storia che si conclude in questa determina, c'è molto da dire su questa storia, però il dirigente conclude che l'allestimento, la relativa ospitalità che la rappresentazione teatrale di cui sopra impone che siano effettivamente portate a termine nei tempi di cui sopra, sembra il direttore artistico che ha scritto questa delibera e non il dirigente, lui impone che siano rispettati i tempi, perché se non sono rispettati, qual è il problema suo? Il dirigente che problema c'ha? C'ha qualche interesse? Non lo so. Ritieni, bontà sua, il dottor Giulio RUTIGLIANO, di dover impegnare la somma di € 10.000 in favore della cooperativa che gestisce l'Ostello per le prestazioni di ospitalità offerte allo staff del progetto teatrale in parola. Questa è, in sintesi, la delibera di questo dottor RUTIGLIANO. Io non lo so se l'ha scritta lui, se l'ha scritta un critico teatrale la delibera. Qua l'unico teatro che vedo è quello che facciamo, come figuraccia, nello spiegare ai cittadini di Santeramo perché, per quasi due mesi di tempo, abbiamo ospitato 15 artisti, bontà loro definiti di fama mondiale, che hanno portato, bontà loro, turismo a Santeramo, lo avete visto tutti, carovane di turisti che sono venute a Santeramo a vedere questo spettacolo, avete visto tutti la risonanza sui giornali, sui mass media, cultura... Qui stiamo parlando di andare a prendere i soldi dei cittadini, a buttarli per tirare lo sciacquone, altro che cultura, perché la cultura, a mio parere, forse va alimentata partendo dalle nostre radici culturali. Qui stiamo parlando di uno spettacolo di fama mondiale, di una grande cultura con la C maiuscola come la ritiene l'uomo di un'altra generazione, cioè il consigliere CONVERSA rispetto a me, che evidentemente ritiene che questo sia uno spettacolo che vale non solo i € 10.000 per l'ospitalità, ma vogliamo parlare di altro che riguarda sempre questa situazione, ne parliamo, così i Santermani capiscono cosa significa cultura per questa amministrazione. Adesione al teatro Pubblico Pugliese, stesso giorno, stessa data, stesso dirigente, stesso impegno di spesa. Impegno di liquidazione di quota associativa, solo la tessera del Teatro Pubblico Pugliese, Consigliere CONVERSA, € 5.043, pagati dai Santermani. Ma mica finisce qua. Siccome va a teatro il Consigliere CONVERSA, io purtroppo non sempre me lo posso permettere, vogliamo parlare del finanziamento complessivo che è di € 70.000 per il Teatro Pubblico Pugliese? Ne vogliamo parlare? Vogliamo dire anche cos'altro c'era, perché ho tutte le determine qua? Giusto per correttezza vorrei anche elencare tutte le spese che abbiamo fatto: Progetto residenza teatrale, stessa data, 30/12/2013, stesso dirigente. Compartecipazione alle spese, € 10.000 per il 2013 e € 10.000 per il 2014. Stiamo a... fatevi voi i conti. Finanziamento, costo complessivo € 70.750. stagione teatrale 2012 - 2013, impegno di spesa di questa amministrazione per Il Saltimbanco? € 20.000 per coprire un impegno del Sindaco che aveva assicurato la copertura. Fatevi i conti quanto costa alla collettività l'andare al Teatro del Consigliere CONVERSA. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.46.12)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Lei cosa chiede, poi all'interpellato?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.47.26)

Risponde l'amministrazione comunale. L'assessore competente è appalti, contratti, violazioni, quindi è l'amministrazione che risponde. Ma tu la vuoi la risposta o no? C'è una risposta ben precisa, perché, a parte le battute, quando si

parla di piante noi ci preoccupiamo delle piante e non le facciamo morire e quindi se spendiamo € 600 per curare delle piante, è un vanto per noi, quindi non è uno sperpero di danaro pubblico, per noi è una scelta politica e quindi se tu la metti sulla battuta perché abbiamo consumato questi € 600 per curare due palme al Cimitero comunale, ci hai fatto un complimento. Io ho detto che questo per me è un vanto. Così anche quando si curano degli animali e si spendono dei soldi, per me amministrazione comunale è un vanto, perché riteniamo che anche la cura degli animali appartiene ai doveri di una Pubblica Amministrazione. Questa è demagogia che non serve proprio in un contesto comunale amministrativo. Ora che si dica. “cerchiamo di comprendere la spesa in certi ambiti”, troviamo forme e modi per non spendere € 240.000 per il randagismo, questa è una cosa che mi preoccupa tutti i giorni e che mi fa riflettere al pensiero che spendiamo € 180.000 per il contrasto alla povertà e invece spendiamo € 240.000 per il randagismo, questo mi preoccupa come amministratore, ma il fatto di spendere dei soldi perché dobbiamo curare degli animali, questo mi fa stare bene, perché è giusto che si curino gli animali. Poi, se diminuire la spesa, non ingrandirle o fare gli abbattimenti degli oneri, le imposizioni delle tasse che i cittadini devono pagare se adottano dei cani, cosa che non è riuscita da nessuna parte, perché comunque il proliferare del randagismo è talmente diffuso come fenomeno che veramente è quasi irrisolvibile per molti Comuni, questo è un altro discorso. Sulle adozioni degli animali noi abbiamo fatto moltissimi tentativi, abbiamo fatto anche delle manifestazioni in pubblico in piazze, abbiamo fatto manifestazioni pubbliche con i cani dei Carabinieri che abbiamo fatto venire qui a Santeramo con le scuole, abbiamo fatto opera di diffusione, hanno adottato pochi cani, cuccioli belli, simpatici, però nessuno ha adottato i cani vecchi che stanno nel canile. Chi si va a prendere un cane vecchio, che lì e che è difficile portarsi a casa ed è la quasi totalità dei cani che noi abbiamo nel canile e paghiamo 2,30 euro al giorno perché loro mangino, perché loro siano ricoverati in quel rifugio e quindi noi paghiamo € 217.000 al canile, perché nessuno se li va a prendere i cani vecchi, pur avendo noi tentato le adozioni, quindi la demagogia di dire, come molto spesso si fa, facciamo azione di sensibilizzazione all'adozione, sono chiacchiere che lasciano il tempo che trovano, che fanno aprire la bocca a chi non conosce bene le situazioni, fanno dire: “quanto è bravo quando parla”, ma poi quando rientrerà nella maggioranza il Consigliere RIVIELLO e capirà quali sono i veri problemi, allora probabilmente il suo modo di pensare cambierà molto. Abbiamo decine e decine di cani vecchi che sono da prendere e che nessuno va a prendere e per i quali cani noi continueremo a pagare € 2,30 al giorno per la loro sopravvivenza... Questo per dirti che quei cani continueremo a pagarli fino a che si esauriranno nelle loro forze e non ci saranno più, ahimè, quella spesa noi ce la portiamo sul groppone e ce la porteremo. Sui cuccioli ti do un altro aneddoto, che aneddoto non è. Tornavo a Bari domenica scorsa, due giorni fa, mi chiama un cittadino e mi dice: “Sindaco, ho trovato 11 cuccioli in contrada Minora, andavo a fare jogging, ho sentito dei lamenti dietro il muretto a secco, sono andato a vedere ed ho trovato 11 cuccioli. Te li devi andare a prendere, gli ho detto con tutta la buona volontà, ma mi trovo in questo momento a Bari e non me li posso andare a prendere, ma io ho chiamato la Polizia Municipale e la Polizia Municipale, l'agente che mi ha risposto, mi ha risposto con aria di sufficienza. Ha detto: “Si vedremo, adesso manderò qualcuno, ma qui qualcuno si deve muovere se no adesso chiamo i Carabinieri”. Con la santa pazienza il Sindaco, chiusa quella conversazione, ha chiamato il Comando di Polizia Municipale, gli ha risposto, nome e cognome il tenente SILLETTI, alla quale il Sindaco ha ordinato di andare

a prendere gli 11 cuccioli e di portarli dove bisognava portarli per curarli, probabilmente tra qualche settimana torniamo qui, il Consigliere RIVIELLO troverà una determina in cui starà scritto: “Il Comune di Santeramo ha speso per 11 cuccioli € 1.500, per curarli, perché alcuni staranno morendo e qualcuno dirà: “questi sono impazziti”, Consigliere RIVIELLO, questa è la situazione, perché quel cittadino avrebbe chiamato i Carabinieri, stiamo facendo attività di sterilizzazione, abbiamo messo anche, non ti dico quello che hai fatto tu quando eri assessore, è meglio tacere, perché se abbiamo € 240.000 all’anno da spendere, qualche piccola responsabilità tu ce l’hai, però lasciamo perdere. Quindi, caro Giovanni, con la simpatia che ho per te, ti dico questo: è difficile amministrare. Quando sei lì che incontri quotidianamente, nella stanza del Sindaco, le famiglie che ti vengono a dire che sono senza soldi, con gli sfratti, con i figli e che tu, Sindaco non sai come rispondere, però poi sei obbligato a chiamare il tenente SILLETTI e dire: “Manda a prendere gli 11 cuccioli” e su questi undici cuccioli, € 2,30 al giorno, vita natural durante, a meno che non c’è qualcuno che va a fare l’adozione, salvo poi il discorso che è giusto non maltrattare gli animali e curare gli animali, questo è fatto salvo, quindi la spesa pubblica, spesso, è determinata da valori, anzi è sempre determinata da valori, valori positivi, la cura delle piante, la cura degli animali e noi di questo ce ne fregiamo, così come la spesa della cultura, anche questa fa parte del credere o non credere in un impegno sociale, come quello della cultura. La cultura, a parte il significato di crescita di una popolazione, che pure è importante, è educativo, la cultura dà anche posti di lavoro, la cultura dà anche pane a chi per esempio lavora al Saltimbanco, che non è di Gioia del Colle o di Cassano, ma è di Santeramo, è un teatro di cui noi dovremmo essere tutti orgogliosi, perché prescinde il Saltimbanco che è di proprietà dell’Istituto Salesiano, prescinde dai colori politici, prescinde, quello è patrimonio di tutti i Santermani. E avere in una città un teatro, è una ricchezza e allora ci crediamo nella cultura per motivazioni educative, forse non lo sa il Consigliere RIVIELLO, glielo dico io, quei soldi sono stati spesi perché la mattina vanno anche i ragazzi a teatro, forse anche i tuoi figli saranno andati, sono andati a teatro, hanno gustato delle rappresentazioni teatrali, io da bambino non sono mai andato a teatro, mai, non sono mai andato a teatro e fino ad € 1,00 mi pare che paghino e quell’euro che pagano i bambini è soltanto un rimborso, anzi quei soldi che vengono incassati vengono anche detratti dalla quota che noi paghiamo, ma di questo deve essere l’assessore al bilancio e quindi ai contratti a dare le spiegazioni più tecniche. A me interessa soltanto l’aspetto politico amministrativo, che è molto importante, perché questo caratterizza un’amministrazione che a mio parere valorizza il danaro e quindi, dicevo al Consiglio Comunale, quando dei bambini, dei ragazzi vanno a teatro, assaporano il teatro, stavo dicendo una cosa personale, quando sono cose personali non amo molto parlarne, però io sono andato per la prima volta a teatro in età adulta. Prima non sapevo neanche che cosa fosse, lo vedevo in televisione e mi sembrava un film. Quando poi sono andato a teatro davvero e ho potuto gustare una rappresentazione teatrale, ho avuto un’altra visione del teatro e quindi della cultura e anche della scenografia, anche della corporeità e anche dei valori che trasmette una persona che recita in maniera immediata che è diversa da quella vista al cinema o in televisione, ma non devo stare qui a parlare dell’importanza del teatro. Devo stare qui a parlare dell’importanza che un’amministrazione comunale deve dare all’impegno di spesa per un teatro, di questo sto parlando e di questo ne siamo orgogliosi. Abbiamo speso un po’ troppo? Probabilmente andremo a rivedere anche la spesa, perché se le nostre situazioni economiche per il 2014 non saranno buone, è evidente che

abbasseremo quella spesa, come dobbiamo abbassare le altre spese, certo è che non aumentiamo tasse per il teatro, questo è poco ma è sicuro, questo è certissimo, però è anche vero che in un contesto di bilancio, laddove noi mettiamo la cultura ed i servizi alla persona come elementi significativi per l'azione amministrativa, io di questo ne sono fiero.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.02.22)

Grazie, signor Sindaco. Se vuole. Se è soddisfatto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.03.08)

... Sindaco, tu stai facendo un colpo basso, perché hai risposto, stai continuando a rispondere e ti sto ascoltando, la questione è rivolta non all'amministrazione, al Sindaco e all'assessore competente. Stiamo parlando del teatro Saltimbanco, il Sindaco e l'assessore competente sei tu, Sindaco e l'assessore DIMARTINO. Chiaro? Detto questo non intendo stare ad ascoltare altri discorsi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.03.36)

Però comunque, all'interno della proposta che lei ha fatto, ha citato anche il nome e cognome del direttore artistico che è SPORTELLI. Ho capito, però nel momento in cui lei cita nome e cognome... il Sindaco... ecco perché io volevo passare la parola a SPORTELLI.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B.
Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.05.30)

C'è anche un limite. L'amministrazione comunale fa rispondere all'assessore SPORTELLI. L'intervento del Sindaco è un intervento che ha esposto in termini generali la propria posizione, l'aspetto tecnico... assolutamente no. Io ti dico invece che per l'amministrazione comunale risponde l'assessore SPORTELLI. Non è l'interpellante che decide chi risponde per l'amministrazione, perché l'interpellante poteva chiedere risposta anche ad un assessore che non c'entrava assolutamente nulla e invece è il Sindaco che a nome dell'amministrazione ti dice chi deve rispondere in maniera appropriata, anche perché all'amministrazione interessa solo dare una risposta all'interpellante sul tema. All'interpellante deve interessare avere una risposta e non se la risposta gliela dà l'assessore SPORTELLI, DEMARTINO o chiunque altro. A te interessa il tema e devi avere risposta sul tema, chi ti risponde è l'amministrazione comunale. Questo è il punto e non c'è altro.

... Il Sindaco, chiamato in causa, delega l'assessore SPORTELLI a dare risposta. Sono io l'autorità dell'amministrazione comunale. A te interessa la risposta al tema, se ti interessa il tema. Se ti interessa sfottere è un'altra cosa.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.08.03)

Adesso vi tolgo la parola a tutti e due, perché non si può... Secondo me, lei ha fatto l'interpellanza, il Sindaco è l'interpellato e finiva così. Comunque il Sindaco

poteva surrogarsi ai due assessori, secondo il mio modo di vedere. L'ha fatto, quindi finiamola qua.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.08.34)

Tu hai fatto una domanda e alla domanda deve essere data una risposta. Se ti interessa il tema. Se poi ti interessa strumentalizzare...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.09.17)

Se il Sindaco è chiamato a dare una risposta, io ho ascoltato la risposta e, come interpellante rispondo che non mi ritengo soddisfatto. Se il Sindaco ha parlato per fare un comizio, allora è un'altra cosa.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.09.31)

Siccome il Sindaco ti ha risposto in maniera parziale, perché l'aspetto più tecnico io non l'ho trattato, per quanto riguarda gli aspetti economici, te lo sto dicendo io, te l'ho anticipato che era parziale la mia risposta. La mia risposta è parziale perché è sulla scelta politica e sulla cultura. L'aspetto più tecnico è della spesa, su cui tu, giustamente fai l'interpellanza. L'aspetto economico lo tratta l'assessore al bilancio. Mi sono spiegato? L'aspetto politico assorbente per me come amministrazione comunale, lo tratta il responsabile dell'amministrazione comunale, se ci interessano i temi. Se poi ci interessa soltanto parlare delle cose perché vogliamo strumentalizzare, io comizi non ne faccio in Consiglio Comunale, cerco di dare risposte ai temi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.45)

In virtù della risposta data dal Sindaco...

Assessore SPORTELLI Giovanni

Ma io voglio correggere le inesattezze che sono state dette.

Consigliere LABARILE Luigi (03.11.08)

È vero che l'interpellante... e noi non possiamo parlare, però siccome lo stiamo ascoltando da 20 minuti, questa risposta la vogliamo sapere noi...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.11.45)

A me sembra più giusto ed opportuno che sia l'assessore al bilancio nel rispondere nei termini economici.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.12.07)

Grazie, Sindaco... L'assemblea non la comando, al massimo la coordino se proprio vogliamo entrare... dal punto di vista tecnico il Sindaco ha risposto, però poi il Sindaco ha aggiunto che dal punto di vista economico è meglio che risponde

l'assessore al ramo, perché, secondo il Sindaco, la risposta era parziale. Lei poi ha aggiunto che non si ritiene soddisfatto. Io ora le chiedo, per smorzare gli animi, può completare la risposta che il Sindaco ha dato, l'assessore SPORTELLI? E chiudiamola qua, allora.

Assessore DIMARTINO Vita (03.13.04)

... alcune precisazioni, non tecniche e non economiche, perché sono state condivise con l'altro assessorato. Se la cultura uno la intende a modo suo, può fare tutte le scelte che vuole, giustificate e non giustificate, piacenti o non piacenti a chicchessia. Io faccio solo una domanda al Consigliere RIVIELLO. Quando va a teatro, se mai va e almeno qualche volta l'ha detto e ha affermato di andare fuori, a teatro, si è mai chiesto quanto il teatro investe per far vedere quello spettacolo? Se l'è mai chiesto, oltre al biglietto che lei paga normalmente, ha mai fatto il bilancio di quell'ente perché potesse offrirle quello spettacolo? Se fosse venuto qualche volta a vedere gli spettacoli che sono stati fatti al Saltimbanco, avrebbe dato merito a quanto si è potuto spendere, qualche volta in più e qualche volta in meno, ma si è speso perché, tra parentesi, abbiamo fatto avvicinare, come ha detto il Sindaco, al teatro, i bambini della scuola d'infanzia, che ci hanno chiesto, anche per il 2014, che si perseguisse sempre l'idea di far avvicinare i giovani al teatro. Il costo minimo è di 2 euro, è il costo di un panino che forse è meglio che non lo mangino i bambini e vadano a mangiare un po' di qualche cosa di diverso, qualche volta, per cui è stato fatto, Consigliere RIVIELLO, lei sa benissimo e mi conosce il tipo di cultura che io voglio fare, non è favorendo compagnie straniere, o compagnie di altri paesi, le nostre compagnie le sappiamo e le valorizziamo, ma hanno un limite, un qualche cosa di diverso, ogni tanto, io non voglio mangiare sempre spaghetti a mezzogiorno, qualche volta voglio mangiare anche i cannelloni e vedere quale dei due possa essere più qualificante per il mio stomaco. Così è per la cultura. Chiedo scusa se insisto, ma è un modo di vedere che non può essere qualche volta condiviso da molti, perché ci si mantiene su livelli di medio tono, non voglio né abbassare e né alzare la vostra e la mia o quelli che la pensano come me, in questo caso l'amministrazione. Per cui tutti i conteggi fatti possono essere stati, secondo il vostro parere, un pochino alti, era l'avvio di una progettazione che nel seguito verrà molto meno a costare di quanto non sia costata. Questa è la mia risposta.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.15.35)

Grazie per la risposta, l'interpellante...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.15.54)

Ho ascoltato e ribadisco, ci sono delle questioni che vanno viste non dal punto di vista dei numeri, perché quelli li conosco, le determine e le voci di bilancio le ho lette pure io, non ho bisogno che, con tutto il rispetto per l'assessore SPORTELLI, che è un amico, però in questa sede il mio livello culturale non è degno del tuo, assessore SPORTELLI, pazienza, me ne farò una ragione.

La storia culturale di ciascuno di noi la racconta il paese, chi sei tu e chi sono io, dopo di che non aggiungo altro. Per quanto riguarda la questione che è venuta fuori, seppure fuori dai denti e a denti stretti, che forse anche il Sindaco, anche l'assessore, forse abbiamo speso qualcosa di troppo, qualcosa in più, qualcosa in

meno, forse, e quando uno dice forse è perché probabilmente sa come stanno le cose. So solo che il nostro teatro, il Saltimbanco, non è che finanzia il pane ai santermani che lavorano al Mamre, all'Ostello, perché l'Ostello, grazie a Dio, non ha bisogno di essere finanziato pagando la villeggiatura alle compagnie teatrali. L'Ostello funziona perché ha dei prezzi competitivi, anzi su questo ci sarebbe molto da dire perché l'amministrazione paga per una villeggiatura al Mamre, piuttosto che al Sole di Puglia, piuttosto che all'Hotel Murgia, perché pure quelli sono di Santeramo e pure quelli fanno ospitalità, fanno gli albergatori, fanno quel settore, anche su questo ci sarebbe qualcosa da ridire. È chiaro, il Mamre sta lì, a fianco al teatro, ma non penso che farsi un chilometro o cinquecento metri con la macchina possa cambiare qualcosa. Non penso. Chiarito questo, ci siamo chiesti, avete chiesto ai locali, alle compagnie teatrali, alle scuole di danza, alle scuole di ballo, cosa costa chiedere il teatro Saltimbanco per una serata? Ve lo siete mai chiesti? Andate a chiederlo e poi, lo sappiamo, sono i genitori che si tassano per poter andare a far fare il saggio di danza ai loro figli in un teatro, perché costa sangue e lacrime andare a noleggiare quel teatro per una serata e noi li finanziamo pure, perché questo significa dire che il teatro è l'orgoglio di Santeramo. Piano piano, il teatro sarà l'orgoglio di chi ci lucra da sopra, ma non è l'orgoglio di Santeramo. Non è l'orgoglio di Santeramo se il teatro è pagato profumatamente dal Comune e pure dai Santermani che lo vogliono utilizzare. E poi dici che facciamo demagogia. Facciamo demagogia dicendo che ci vanno i bambini, dicendo che ci va pure mio figlio. Certo, pagando il biglietto, non è che ci va gratis. Facciamo demagogia dicendo che i bambini ci hanno chiesto di tornare, i bambini? Gli insegnanti, i direttori didattici, ma quando mai i bambini chiedono di andare a teatro, ma l'avete mai visto un bambino che chiede di andare a vedere il teatro? Non è che vogliamo fare la filosofia della virgola o giustamente fare la distinzione tra sinonimi e contrari, come ha fatto prima il Presidente del Consiglio. Ma non è così che funziona, quanto costa la cultura a Santeramo, giustamente, ognuno ha una sua concezione di cultura ed è giusto che ognuno persegue il suo obiettivo e se l'obiettivo di questa amministrazione è quello, a me sta bene, quello che non mi sta bene, ve l'ho elencato e sono i soldi che il Comune butta in questa storia. Butta non investe, perché investire in cultura è un discorso, spendere è un altro. Qui non stiamo investendo, stiamo spendendo. Punto e basta e per noi non c'è un ritorno e di tutto l'intervento, politicamente, che mi è stato fatto in risposta, nessuno ha detto A su quella barzioletta di determina, su quella barzioletta di anteprima mondiale, di grandissima fama, di questo riscontro turistico e di questa grande risonanza dei mass media, delle televisioni e di tutto il resto. Su questo volevo una risposta. Non mi avete risposto, perché, di che cosa stiamo parlando? Non voglio entrare in polemiche, perché se poi vi devo tirare fuori le recensioni dello spettacolo teatrale, La Guerra di Kurukshetra, vi invito ad andare su internet e a cliccare la Prova di Kurukshetra e vedrete quante repliche sono state fatte, dove sono state fatte e che recensioni hanno avuto: disastrose, vi preannuncio, ma andatevele a leggere. Andate a vedere quante volte sono state fatte, anteprima mondiale, hanno fatto dieci repliche in tutto, a spese...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.22.21)

Ma la vuoi la risposta o no? Stai facendo un monologo. Perché se vuoi la risposta...

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. (03.22.25)

Sindaco sto concludendo e spiegando i motivi per cui il tuo intervento e quello dell'assessore alla Cultura non mi hanno soddisfatto. Credo che sia un diritto dell'interpellante. Io leggo tutto, Sindaco. Presidente, ti invito a far rispettare quelli che sono i criteri dell'interpellanza, non mi sto inventando io il regolamento. Così sembra stasera. Detto questo andremo a leggere quali sono le reali motivazioni dell'amministrazione, intanto qui facciamo solo una magrissima figura nei confronti dei cittadini che vorranno anche capire che caspita sta succedendo sulla cultura, tra virgolette, a Santeramo. Tutto qua.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.23.29)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Procediamo con il punto n. 4 all'ordine del giorno.

Ore 22:29

4° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA N. 261/12 EMESSA DAL TRIBUNALE DI BARI – SEZIONE DISTACCATA DI ACQUAVIVA DELLE FONTI A CONCLUSIONE DEL GIUDIZIO PLANTAMURA A. / COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.23.37)

Quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d. lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 261/12 emessa dal Tribunale di Bari – sezione distaccata di Acquaviva delle fonti a conclusione del giudizio Plantamura A. / Comune di Santeramo in Colle.*

Aprondo il dibattito. Dichiarazione di voto. Consiglieri, dichiarazione di voto? Procediamo a votazione.

Ore 22:29

Votazione del quarto punto all'ordine del giorno. (favorevoli 7, contrari 2).

Il Sindaco chiede l'immediata eseguibilità.

**Votazione dell'I.E. del quarto punto all'ordine del giorno.
Il debito è stato riconosciuto ed è immediatamente eseguibile.**

Ore 22:30

5° Punto all'ordine del giorno: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D. LGS. 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA ESECUTIVA N. 94/2014 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI BARI A CONCLUSIONE DEL GIUDIZIO DI FILIPPO G. + 4. / COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.24.45)

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: *Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d. lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 94/2014 emessa dalla Corte di Appello di Bari a conclusione del giudizio Di Filippo G. + 4. / Comune di Santeramo in Colle.*

Discussione. Dichiarazione di voto. Mettiamo ai voti.

Ore 22:30

Votazione del quinto punto all'ordine del giorno. (Favorevoli 7, contrari 2).

Il Sindaco chiede l'immediata eseguibilità.

Votazione dell'I.E. del quinto punto all'ordine del giorno. C.S.

Il debito è stato riconosciuto ed è immediatamente eseguibile.

Assessore DIMARTINO Vita (03.25.35)

Dovrei fare una comunicazione. in cui si decreta la chiusura del laboratorio analisi di Grumo Appulo, ancora funzionanti e di quello di Santeramo. Non hanno ancora parlato di quello di Altamura, Ospedale vecchio, visto che tutto si è trasferito al nuovo ospedale. Dal primo maggio chiude Grumo, dal 1° giugno dovrebbe chiudere Santeramo. Questo comporta che ci sarà il punto prelievi, nel senso che l'utenza potrà andare dove sta adesso, nell'ex ospedale, l'utente a farsi il prelievo, quei prelievi poi passerà un corriere e li porterà all'Ospedale della Murgia. Io mi sono premurato di farmi fare un po' i report che il laboratorio analisi di Santeramo produce, oltre che esegue, come esami in un anno e quali strutture fornisce o meglio serve. Abbiamo il Centro Flangi, che porta i prelievi a Santeramo, 38.014 prelievi in un anno, nel 2013, il laboratorio analisi addirittura di Altamura, manda dei prelievi e sono 1.992, perché alcuni esami si fanno soltanto a Santeramo e li fanno a Santeramo. Il laboratorio, addirittura, dell'Ospedale di Grumo, manda 2.853 esami a fare a Santeramo, la medicina del lavoro, sono 325, il pronto soccorso, o meglio punto di primo intervento e di primo soccorso, perché non è più quello di una volta, 367 e il SERT di Acquaviva, quello che si interessa delle tossicodipendenze e quant'altro, 171. Un totale di 43.722 esami, con un fatturato di € 202.395,61. Poi abbiamo quelli che vengono fatti a Santeramo. Abbiamo anche l'ambulatorio di Cassano, che porta i prelievi e sono 60.657 prelievi che vengono fatti in un anno a Santeramo. Quello di Santeramo per l'utenza interna, oltre che per la Casa di Riposo e tengo a precisare che la Fenice, casa di riposo di Altamura, manda i prelievi fatti ai propri ospiti, a farli a Santeramo, in più c'è la Maugeri, che non esegue tutti i

determinati esami e li manda a Santeramo. Santeramo fa 242.805 esami in un anno, totale € 303.462, totale di uno e dell'altro, come fatturato, viene fuori € 1.700.000. Questo € 1.700.000 non lo so se alla ASL possono interessare o no, ma al di là di questo problema economico che può essere dispendioso o non dispendioso, non sono io a giudicare visto che sono anche un operatore della ASL, ci sono delle cose tecniche particolari, che vorrei far presente. Ci sono degli esami che devono essere effettuati ed eseguiti immediatamente dopo il prelievo e qui me li sono fatti ben identificare, quale il P.T., il PTT, quelli che sono sotto CUMADIN, un trattamento anticoagulante per chi ha avuto l'infarto, l'ictus e quant'altro e c'è una utenza di oltre 315 persone che quotidianamente vanno a farsi il prelievo, secondo il piano che ha lo specialista prescritto, che decide se prendere o non prendere una determinata quantità di farmaco. Poi c'è anche il PSA, c'è anche l'ammonio, per chi soffre di cirrosi o qualche altra cosa, c'è anche la CTA, che è un ormone per il dosaggio della funzionalità renale, c'è l'omocisteina che ti individua, anzitempo, se sei portato ad avere una trombosi o meno. Sono esami che vanno fatti entro mezz'ora dal prelievo. Ora mi chiedo e vi chiedo, cosa succederà quando questi prelievi, fatti alle 10, arriveranno alle 13 ad Altamura, all'ospedale della Murgia. Quale valore sarà dato come risposta nel referto che sarà consegnato due giorni dopo o il giorno dopo? Adesso io ho fatto questa comunicazione perché mi correva l'obbligo di informare, visto che stavamo in una sala consiliare, l'amministrazione, adesso tocca a tutti quanti decidere, perché manca solo un mese al che la reale chiusura di questo piccolo laboratorio, ma efficientissimo, vi posso anche adesso comunicare che ci sono dei medici specialisti oncologi del San Paolo e il San Paolo non è un ospedaletto dietro l'angolo, che gradiscono che gli esami chiesti ai propri pazienti vengano effettuati a Santeramo e vengono da Castellana, da Monopoli, da Gioia, non vi dico da dove vengono a fare questi esami a Santeramo. Al di là del laboratorio privato, convenzionato che esiste, quindi vedete un po', facciamoci un esame di coscienza, se vogliamo intervenire in qualche modo, stiamo ancora in tempo, decidiamo unitamente quale può essere un'iniziativa da proporre al direttore generale in primis, avvalendoci eventualmente anche dell'apporto e dell'appoggio consigliato dall'assessore GENTILE e vediamo se riusciamo a muovere. Cassano, informato il Sindaco e per Santeramo, vorrebbe continuare a portare i prelievi a Santeramo e si rifiuta categoricamente di far fare ai propri prelievi sballottati e portati in maniera corretta, idonea, questo non posso negarlo che saranno messi in dei contenitori, però è il tempo di conservazione che non può essere congruo per determinati esami, già da qualche tempo aveva chiesto di potersi aggregare a Santeramo come laboratorio. Ma se viene meno Santeramo non si potrà fare niente. Il direttore del distretto n. 5, che è quello che fa capo a Grumo, Sannicandro, Toritto e Cassano, ha già fatto un ordine di come distribuirei prelievi di questi paesi, da dove prenderli e dove portarli. Noi non abbiamo ancora avuto disposizioni dal nostro direttore del distretto, prima che li faccia, cerchiamo di intervenire. Grazie, scusate, ma vi volevo informare.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.32.48)

Grazie, assessore. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (03.32.54)

Se ho capito bene, c'è un incasso di € 1.700.000. Non penso, quanti dipendenti abbiamo per fare questo tipo di lavoro. Grosso modo stiamo nelle spese. È attivo il servizio, però purtroppo, come sempre avviene, quando si decide di sparare nel mucchio, succedono queste cose. Le cose che funzionano le dobbiamo sopprimere. Noi ormai ci siamo rassegnati a perdere i reparti, è andata, però questi sono servizi che salvano le vite umane. Se noi abbiamo tutta questa clientela, perché anche lì si parla di clientela, che è soddisfatta del servizio che il nostro laboratorio offre, per quale motivo, a chi è venuta questa idea? Allora è chiaro che qua quando si vuole fare demagogia si dice, facciamo un ordine del giorno, lo mandiamo al Ministro Sanità, non serve, quindi bisogna che domani mattina facciamo un incontro urgente, anche se il nostro assessore alla salute è impegnato per la sua campagna elettorale, bisogna chiedere un incontro urgente a COLASANTE, a tutti i responsabili, per dire che state commettendo un omicidio. Poi se serve la solidarietà del Sindaco di Cassano, del Sindaco di Grumo, ella Maugeri di Cassano, eccetera, ben vengano queste solidarietà. Qui dobbiamo salvare, se ho capito, una risorsa che abbiamo sul territorio, quindi stanno trasferendo i reparti al nuovo ospedale? Bene, questo significa economizzare e siamo d'accordo, ma perché dobbiamo chiudere un laboratorio di analisi che funziona? Io sto ai dati e non ho motivo di non credere alla relazione della dottoressa, perché lei è un'operatrice, lei sta dentro. Allora noi, più che dire al Sindaco, facciamo un ordine del giorno, se serve, facciamolo pure per rafforzare, ma io direi, come suggerimento, chiedete un incontro urgente, io non sono l'assessore alla sanità, ma se pensate che venendo con qualcuno di voi possa portare un contributo, lo faccio volentieri. Io sono preoccupato per questa chiusura, quindi incontro urgente con COLASANTE, con la GENTILE, con chi ha questa responsabilità, perché capisco come avvengono queste cose, qua chiudiamo tutto e che cosa facciamo? Dopo di che rischiamo anche di avere dei morti sulla coscienza. Da quello che stavi dicendo è proprio così. I dati stanno lì, quei dati vanno mandati immediatamente a chi d dovere, chi ha la responsabilità, chi viene pagato per non commettere queste sciocchezze, perché questa è una sciocchezza, poi vogliamo decidere insieme di fare anche un ordine del giorno, io sono pronto, lo votiamo, ma io dico non ci fermiamo all'ordine del giorno, andiamo oltre, perché di ordini del giorno ne arrivano a centinaia e magari questo sarà interpretato come il solito ordine del giorno che poi non serve a niente. Allora, se serve giusto per dire che il Consiglio Comunale con un ordine del giorno responsabilizza il primo cittadino che è il responsabile della salute anche sul territorio, diciamo che questo non deve passare. A tutte le iniziative io sono pronto a sostenerle. Grazie.

Assessore DIMARTINO Vita (03.37.40)

Chiedo al Consigliere una cosa. Io ho anche un elenco, di cinque pagine, di esami che un laboratorio analisi esegue. Non abbiamo quelli di genetica, perché sono ben diversi, esami che servono per fare diagnosi per varie malattie. Su cinque pagine soltanto quaranta esami non si eseguono a Santeramo, soltanto quaranta.

Consigliere LABARILE Luigi (03.38.14)

Comunque non stiamo sprecando denaro pubblico.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.38.50)

Grazie, Consigliere. Diciamo che i Consiglieri non tutti sono preparati per discutere di questo argomento. Al massimo si potrebbe portare all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale e comunque... Grazie, Consigliere. Spende due parole il Sindaco rispetto a questa sua proposta.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.39.53)

Colgo l'invito del Consigliere LABARILE, mi attiverò sicuramente domani mattina per chiedere un incontro. Chiarisco un po' ciò che è a mia conoscenza, perché di questo tema ne ho già parlato con il direttore generale COLASANTO. L'idea della ASL Bari è quella di razionalizzare il servizio di laboratorio analisi ponendolo in soli tre siti: il San Paolo, Altamura e il DI Venere, in questi soli tre laboratori in tutta l'ASL di Bari, quindi chiude Putignano, chiude Monopoli, sto parlando di Presidi e bacini più grandi del nostro, addirittura adesso i tre grandi laboratori per cui l'ASL ha anche comprato delle macchine, mi diceva il responsabile, il Direttore Generale, per essere ammortizzate queste macchine hanno bisogno di un certo numero quotidiano di esami da fare, quindi si parla nell'ordine di centinaia di migliaia di esami ogni giorno, quindi pensate, mi diceva, addirittura l'ospedale di San Giovanni Rotondo "Casa Sollievo della Sofferenza", manderebbe, per alcuni esami particolari nell'Ospedale San Paolo i propri prelievi, quindi farebbero il prelievo a San Giovanni Rotondo e poi l'esame al San Paolo di Bari. Questo non mi ha sicuramente rassegnato. Io ho subito detto a COLASANTO, ma anche alla dottoressa MELLI e ad altri con cui ho avuto colloquio su questo tema, che non staremo fermi, è quello che diceva il Consigliere LABARILE, che faremo sentire la nostra voce, ma soprattutto, la prima cosa che loro mi hanno rassicurato, ma a questo punto la verificiamo anche tutti insieme, mi hanno rassicurato che per quegli esami particolari, dove il tempo tra il prelievo e l'esame è minimo, è ridotto, quindi non sarà possibile il trasferimento in altro luogo, per quegli esami particolari il laboratorio analisi di Santeramo continuerà a lavorare, quindi questa è l'unica rassicurazione che io ho ricevuto dopo averli incontrati ed aver protestato il disappunto. Dalla delibera 959 che ho letto questa sera per la prima volta, quello che mi è stato detto non lo riscontro, in verità, perché si dice che dal 1° giugno 2014, comunque Santeramo diventa sede di prelievo e non parla sede di analisi di alcuni esami particolari, quindi quello che mi è stato detto verbalmente non l'ho in verità riscontrato nella delibera dell'ASL, quindi è necessario adesso portarsi di nuovo dal direttore sanitario, domani mattina io l'ho appreso cinque minuti prima di entrare in Consiglio Comunale, domani mattina la prima cosa che farò è di telefonare al direttore generale, giacché devo andare a Bari per altre cose, sicuramente mi andrò a piazzare dietro la sua porta. Di questo potete stare certi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.44.12)

Grazie, signor Sindaco. Sono le 22:49, dichiaro chiusi i lavori consiliari. Arrivederci a tutti.

Ore 22:30